IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 205. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 26 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La riforma monetaria in Austria Ungheria

I Parlamenti austriaco ed ungherese, meno la Camera dei Signori, il cui voto non può essere dubbio, hanno approvato i progetti relativi alla riforma monetaria, colla quale si viene a dare assetto alla circolazione, le cui peripezie, specialmente in Austria, sono purtroppo note.

A ben comprendere la natura ed entità di tale riforma, non è inopportuno uno sguardo retrospettivo.

Dacchè fu decretato il corso forzoso in Austria, cioè dal 1848, e salvo un breve periodo, dal 1º novembre 1858 al 15 aprile 1859, durante il quale furono ripresi i pagamenti in metallica, l'Austria non ha avuto che una circolazione di carta non convertibile, che doveva rappresentare i due sistemi di monete d'argento che si erano fino allora succeduti. Ma in realtà fino al 1878 questa carta moneta non potè mai restare alla pari per rapporto all'argento.

All'interno la moneta d'argento era scomparsa dalla circolazione corrente e non se ne usava più che in esecuzione dell'ordinanza imperiale del 1856, stipulante il pagamento in moneta sonante di ogni debito espressamente contratto in specie metalliche.

Alla Borsa l'argento fece premio, rispetto alla carta, e la differenza salì talvolta fino a 50 per cento. La liquidazione finale, per giungere alla ripresa dei pagamenti in valuta metallica, impensieriva quindi a giusto titolo, poichè a termini della legislazione restava inteso che la ripresa dei pagamenti in moneta non si farebbe che in argento monetato. E allorquando questo metallo conservava tutto il suo valore, l'aggio era in media di 14,73 per cento dal 1848 al 1858; del 23,09 dal 1859 al 1865; del 20,21 dal 1866 al 1870.

Il premio dell'argento rispetto alla carta scomparve alla fine del 1878 e l'argento anzi non potè conservare il suo valore che in seguito alla sospensione della coniazione. La carta a corso forzato continuò a circolare, ma si poteva e si può ancora pagare coi fiorini d'argento rientrati in parte nella circolazione.

Con questo, se erano appianate le difficoltà per la circolazione interna, restava a risolvere la questione per rispetto ai rapporti coll'estero, dove il tipo monetario è l'oro. Ecco la ragione della riforma testè approvata, che si può riassumere così:

Il nuovo tipo monetario sarà l'oro; l'unità sarà la *corona* divisa in 100 *heller*.

La *corona* è definita da questa condizione, che 1 chilogramma d'oro al titolo di 900 millesimi fornirà 2952 *corone*, del peso di 339 milligrammi l'una.

Il chilogrammo d'oro a 900 mill. dando 3100 franchi, ne viene che la *corona* corrisponderà ad 1 franco e 5 centesimi.

Le monete d'oro saranno di 10 o di 20 *corone* e avranno potere liberatorio di fronte allo Stato e ai privati.

I *ducati* continueranno ad essere coniati come moneta commerciale.

Le monete d'argento nazionali, aventi per base il tipo austriaco attuale, resteranno in circolazione a fianco delle monete d'oro. Il fiorino d'argento attuale varrà due *corone*.

Si conieranno come monete divisionarie aventi per base la *corona*.

1º delle monete d'argento di una e di mezza corona, (100-50 *heller*);

2º delle monete di nickel di 20 e 10 *heller*;

3º delle monete di bronzo di 2 e 1 *heller*.

Si capisce che l'*heller* corrisponde, *mutatis mutandis*, al nostro centesimo.

Le monete d'argento saranno al titolo di 835 millesimi.

Un chilogramma d'argento monetario darà 200 monete da una *corona*.

La parte dell'Austria nella coniazione è fissata nel modo seguente: 140 milioni di *corone* in monete d'argento, 42 milioni di *corone* in monete di nickel e 18,200,000 di *corone* in monete di bronzo.

La carta moneta austriaca resterà provvisoriamente in circolazione; il fiorino di carta varrà 2 corone come quello d'argento.

La convenzione monetaria con l'Ungheria stabilisce che si conieranno in complesso nei due paesi: 200 milioni di corone in moneta d'argento, 60 milioni in nickel e 26 milioni in bronzo.

Il trattato sarà valevole fino alla fine del 1910.

Uno speciale progetto di legge stabilisce che i debiti pagabili in fiorini d'oro, potranno pure essere pagati in nuove monete d'oro nazionali e che in questo caso 42 fiorini d'oro, varranno 100 corone.

Un altro progetto obbliga la Banca Austro-Ungarica a rimborsare in qualsiasi tempo biglietti di banca in moneta d'oro legale, secondo il loro valore nominale o in verghe d'oro al titolo legale della «corona».

Il ministro delle finanze è autorizzato a contrarre un prestito per procurarsi l'oro necessario alla coniazione delle nuove monete; questo prestito avrà luogo mediante la emissione di titoli di rendita in oro austriaca, esente da imposta, 4 0|0: si acquisterà dell'oro per 183,456,000 fiorini in oro austriaco e quest'oro, immediatamente convertito in moneta del nuovo sistema, sarà conservato come deposito speciale. Il controllo sarà affidato alla Commissione parlamentare del debito; ed essa avrà il diritto di opporsi alla diminuzione del deposito.

Un progetto di legge regolerà, a suo tempo, la conversione del debito fluttuante in obbligazioni ipotecarie e la sostituzione di queste ultime con biglietti di Stato. Questo per l'Austria.

Quanto ai progetti di legge ungheresi, non differiscono da quelli dell'Austria per ciò che riguarda il sistema monetario e si limitano a disposizioni speciali per alcune operazioni relative alla conversione di alcuni debiti.

Italia e Francia

Il *Journal des Débats*, che, nel numero di sabato, giunto ieri a Roma, si occupa di noi, a proposito della eventuale visita della squadra francese a Genova, è stato male informato.

Esso, infatti, ci attribuisce parole, che non abbiamo mai scritto, e da quelle ipotetiche parole trae conclusioni, le quali, nella parte che ci riguarda, non hanno alcuna ragione d'essere.

Noi *non abbiamo punto insistito*, come suppone il *Journal des Débats*, sull'incidente del 1890, quando la non avvenuta visita del Re a Spezia fece abortire il proposito del governo francese di mandarvi la sua squadra del Mediterraneo a salutare il Sovrano d'Italia. Di quell'incidente nelle poche righe, che scrivemmo, *non è fatto cenno*; nella stessa guisa che nessuna allusione vi ha alla visita della squadra francese.

Noi ci siamo limitati a dire, per sicure informazioni, che era tuttora incerta l'epoca nella quale le LL. MM. si sarebbero recate a visitare l'Esposizione Colombiana e che, per conseguenza, erano premature tutte le notizie, che a quel riguardo facevano il giro dei giornali nostri ed esteri.

Non una parola di più, non una parola di meno.

Tutta la restante parte del telegramma, mandato da Roma al *Temps*, sul quale evidentemente i *Débats* hanno modellato il loro articolo, **è invenzione**, la quale molto probabilmente non è imputabile al corrispondente romano di quel giornale, di cui non dobbiamo mettere in dubbio la rettitudine, ed è dovuta, invece, a qualche fortuito errore od omissione di trasmissione; ma che non cessa perciò di essere deplorevole, in quanto che ha potuto, per due giorni, far credere ai francesi che una parte della stampa italiana e precisamente uno dei giornali, che ha sempre marcato i suoi amichevoli sentimenti verso la Francia, vedesse di mal'occhio la dimostrazione cortese di buon vicinato, che si prepara a dare all'Italia la Repubblica francese, ed intrigasse per mandarla a monte.

Stabilito e bene assodato in linea di fatto che noi *nulla scrivemmo* di quello che il *Temps* ed i *Débats* in buona fede ci attribuiscono, resta la questione principale della visita della squadra francese.

Noi ne avevamo taciuto fino ad oggi; perchè, ricordando le polemiche vivaci, cui aveva dato occasione l'eguale notizia nel 1890, credevamo, nell'interesse della auspicata cosa, che quanto meno se ne discorreva, dall'una e dall'altra parte delle Alpi, tanto meglio fosse.

Ma, poichè al nostro silenzio oggi sarebbe dato un significato che non sarebbe il vero, diremo con tutta schiettezza al giornale parigino, che all'annunzio della probabile venuta della squadra navale francese nelle acque di Genova, durante la presenza dei Sovrani d'Italia in quella città, l'animo nostro si è aperto alla speranza di un possibile e prossimo ravvicinamento tra i due Stati ed i due popoli, che soltanto un malinteso ha potuto dividere e può mantenere separati.

L'Italia alleata dei due imperi tedeschi non vuo' dire l'Italia nemica della Francia.

Significa soltanto amore di pace; bisogno di sicurezza all'estero per attendere alla sua ricostituzione interna.

La triplice alleanza non mira alla Francia; mira all'Europa, cui procura di conservare i benefici della pace.

Se i francesi si persuaderanno una buona volta, che cotesti, e non altri, sono gli scopi della lega italo-austro-tedesca, essi hanno troppo buon senso per comprendere che manca ogni seria ragione di tenere il broncio all'Italia.

E quell'*entente*, che tra i due popoli ha esistito per molti anni, anche dopo la conclusione della triplice, rinascerà spontanea.

Con questi intendimenti e con questi auguri noi diamo il *benvenuto* alla squadra francese, della quale il *Temps* (vedi *ultime notizie*) annunzia deciso l'invio.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 25, 1 pom. — Il conte di Montebello, ambasciatore francese, partirà per la Francia il 1º settembre.

Soltanto al suo ritorno, che avrà luogo nel mese di ottobre, si intavoleranno i *pourparlers* relativi alle misure, destinate ad aumentare gli scambi commerciali franco-russi.

(N) **New-York**, 25, 8 pom. — Il presidente Harrison ha promulgato un decreto con cui il 21 ottobre 1892 è dichiarato festa generale negli Stati Uniti, in commemorazione del 400º anniversario della scoperta dell'America.

— Si annunziano i seguenti cambiamenti nel Corpo diplomatico:

Il signor Andrew D. White di New-York va ministro a Pietroburgo; il signor London Snowden di Pennsylvania, ora ministro in Grecia, in Rumania e in Serbia, va ministro in Spagna ed è sostituito dal signor Truxton Beale, di California, ora ministro a Teheran.

(N) **Vienna**, 25, 2,45 pom. — La voce che l'imperatore Francesco Giuseppe aggiornerebbe la sua visita in Galizia, a causa del cholera, non si conferma.

Il Comitato provinciale, formatosi per ricevere il Sovrano, ha ricevuto avviso che l'imperatore arriverà a Leopoli il 30 agosto.

(N) **Vienna**, 25, 2,20 pom. — Si dice che la principessa Maria di Edimburgo, fidanzata del principe ereditario di Rumania, farà, verso la metà di agosto, una visita alla Regina di Rumania a Segenhaus.

— I giornali della Polonia russa dicono che l'amministrazione delle residenze imperiali di Skiernievice e di Spala ha ricevuto l'ordine di preparare degli appartamenti per lo Czar e degli ospiti principeschi.

Si prende pretesto da questa notizia per rimettere in giro la voce di una intervista dei tre imperatori.

(S) **Atene**, 25 — Si conferma che la maggior parte dei ministri di Grecia all'estero e specialmente quelli a Parigi, Berlino e Londra saranno immediatamente richiamati per ragioni di economia.

Commercio e navigazione

(Vedi numero di ieri)

XI.

Vino, pollame e produzioni agrarie

E' nella convinzione dei più ed è, del resto, una riflessione altrettanto logica, che il consumo del vino nella Confederazione Elvetica non si possa essere risvegliato d'un tratto e nelle proporzioni tracciate dalle statistiche; e ciò tanto più in quanto che la Svizzera non difetta di produzione propria, mentre poi consuma a preferenza birra: onde l'induzione comunemente ammessa, che i nostri prodotti per quella via penetrassero egualmente in Francia sotto mentita nazionalità, ed agevolati da dazi più miti.

Non è da sperarsi che sotto il dominio del nuovo reggimento doganale inaugurato da quest'ultima nazione le cose procedano a nostro riguardo con eguale vantaggio; dacchè, dato pure che la Svizzera venga ammessa al godimento della tariffa minima, la situazione è notevolmente mutata; e le differenze fra il trattamento generale ed il convenzionale (pur sempre elevato) non offrono il tornaconto di prima.

Come sappiamo, quello che è avvenuto pei vini è successo pure per le sete e per gli altri prodotti di caratteristica origine italiana; ond'è che la Confederazione Elvetica, compresa ed esagerata anche l'importanza della sua mediazione sullo sviluppo dei nostri traffici, ne ha — come abbiamo dimostrato a suo luogo — profittato largamente nei recenti negoziati commerciali.

Verso l'America si volgono più intense le nostre speranze; verso quei doviziosi mercati, sotto certi riguardi non ancora sfruttati, dobbiamo volgere i nostri sforzi per conservare ed allargare maggiormente quegli sbocchi, ove i prodotti italiani incontrano assai favore e credito. Questo diciamo nella fiducia, ben inteso, che cessino lo stato anormale e la crisi acuta, che da qualche tempo travagliano quelle contrade transoceaniche (1) e vi riviva la pace e la floridezza. E poichè fra il 1886 ed il 1891 lo smercio del vino appare triplicato (2) dobbiamo moltiplicare la nostra attività, opponendo agli ostacoli delle distanze il perfezionamento industriale e la sincerità delle produzioni, non disgiunte dal massimo buon prezzo.

Dopo il commercio del vino quello del pollame ha sofferto alquanto delle presenti difficoltà del mercato; ma, guardata la cosa rispetto al valore, lascia un'impronta appena sensibile (minor esportazione calcolata due milioni di lire) nel complesso del movimento dei nostri generi alimentari.

Il decremento degli altri prodotti, o risale ad epoca anteriore ai lamentati mutamenti; e così è per i bovini e per le uova; o si tratta di fatto dipendente esclusivamente dall'eventualità dei raccolti, come avviene per l'olio d'oliva.

La difesa della produzione agraria in Francia è un fatto che non va confuso coll'attuale regime doganale: sono sovratutto noti i replicati provvedimenti legislativi, coi quali fin dal 1881 la vicina repubblica ha cercato di promuovere l'allevamento del bestiame da macello; e l'Italia, gravemente colpita da quelle misure protettive, non ha mai mancato di reclamare, onde veder modo di scongiurare il danno.

Ogni sforzo per parte nostra è rimasto lettera morta; ed è così che da un massimo di esportazione di 165,000 capi, quale si potè registrare nel 1878 si discese a 66,000 nel 1881; e dopo una ripresa transitoria nel 1882 e 1883 (110,000 e 127,000 capi) siamo, andati sempre discendendo fino a toccare un minimo di 22,000 capi nel 1890.

Ed è appunto la modesta, ma lusinghiera ripresa dello scorso anno, che ha consigliata la Francia a ricorrere alle ben note misure proibitive, non giustificate da vere e proprie ragioni sanitarie, non approvate da quei paesi, che informano le loro azioni a principii di equità e di giustizia.

Il commercio delle uova ha segnato il massimo sviluppo nel 1884 con una esportazione di poco inferiore ai 300,000 quintali (297,753); si è mantenuto sufficientemente nel 1885; ma scemò d'un tratto di 50,000 quintali nell'anno successivo, e nel 1891 lo vediamo ridotto ai 3|5 della quantità registrata nel primo anno.

Non indagheremo la causa della discesa; constatiamo soltanto che non la si può attribuire alla guerra di tariffe, dacchè le statistiche recenti, più attendibili, ci hanno rivelato, che le spedizioni, le quali in addietro figuravano addebitate a Francia per consumo, ne attraversavano soltanto il territorio a titolo di transito per raggiungere l'effettiva destinazione nella Gran Bretagna.

(1) Parliamo dell'America del Sud.
(2) Hanno speciale esito nella Repubblica Argentina il Marsala ed il Vermouth di Torino.

Credito, economia e statistica

Banco di Roma.

Come abbiamo preannunziato, il giorno 22 dell'agosto prossimo principierà il tempo utile per il versamento dei due decimi di lire cinquanta sulle azioni del Banco, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 corr. mese.

Vedine avviso speciale in terza pagina.

Mercato inglese.

Il rendiconto settimanale della «Banca d'Inghilterra» al 21 luglio segna un nuovo aumento di lire sterline 117,000 nella riserva metallica salita a lire 16,719,000 con una proporzione del 44 3|4 con gli impegni.

Nessuna variazione nel tasso dello sconto libero, che continua a mantenersi per le migliori cambiali a tre mesi, al disotto dell'1 per cento.

Mercato francese.

Anche la situazione della «Banca di Francia» al 21 luglio, registra un aumento di L. 8,882,925 nella riserva metallica (anzi più precisamente in quella dell'oro per L. 8,510,637 e per sole 72,288 lire in quella dell'argento), la quale da 2,900,735,031 lire è salita a L. 2,909,617,956.

Il portafoglio della Banca ha subito invece una diminuzione di L. 19,763,793.

L'*Economiste francais* non si meraviglia, esaminando il mercato monetario, della debolezza della rendita 3 per cento.

Il movimento che, dal gennaio 1891 (epoca della emissione dell'ultimo prestito) al luglio 1892, aveva fatto salire più di sette punti alla rendita, era troppo rapido e, in parte, artificiale.

Bisogna ora applicarsi a consolidare i corsi, molto più che a precipitarsi in avanti.

Movimento dei metalli preziosi.

Sono arrivati a Londra il *Massilia* con 198,430 lire sterline e la *Spree* con 13,800.

La *Victoria* proveniente dall'Australia, ha lasciato Colombo con 155,000 lire sterline in denaro.

L'aggio dell'oro in Austria-Ungheria

Nel pagamento dei dazi, che per legge dovrebbe farsi in moneta d'oro, la perdita dell'argento e della carta monetata sarà, durante il prossimo mese d'agosto, calcolata nella ragione del 19 per 100, giusta una recente disposizione dei due ministri delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria.

Importazioni italiane di ferro e carbone.

La *Germania* ci ha mandato, durante i primi cinque mesi dell'anno:

23,466 tonnellate di ferro
21,000 » di carbone.

L'*Inghilterra*, durante il medesimo periodo di tempo, ha esportato in Italia:

82,205 tonnellate di ferro
1,430,000 » di carbone.

In paragone dei cinque mesi corrispondenti del 1891, notasi una diminuzione nella importazione tanto del ferro e tanto del carbone, che è rappresentata da 7900 tonnellate di ferro e da 58,000 tonnellate di carbone.

La Germania contribuì a queste cifre con una minore importazione di 3700 tonnellate di ferro e 3000 tonnellate di carbone. L'Inghilterra salda il residuo con 4200 tonnellate di ferro e 55,000 tonnellate di carbone.

La popolazione degli S. U. d'America

Sono stati testè pubblicati i risultati ufficiali del censimento del 1890.

Al 31 dicembre di quell'anno la popolazione degli S. U. d'America era di 62,622,250 abitanti, che si dividevano per sesso, per origine e per colore come in appresso:

Maschi	32,067,880
Femmine	30,554,370
Nati nel territorio federale	53,372,703
» all'estero	9,249,547
Bianchi	34,963,890
Neri	7,638,360

Nel giro di quarant'anni la popolazione si è quasi triplicata, come lo dimostrano le seguenti cifre:

Censimento	Popolazione	Aumento Assoluto	Aumento Percentuale
1850	23,191,876	—	—
1860	31,443,321	8,251,455	35,58
1870	38,558,371	7,115,050	22,63
1880	50,155,783	11,597,412	30,08
1890	62,622,250	12,466,467	24,86
Totali		39,430,384	270,02

Notizie d'Africa

Dai giornali di Massaua spigoliamo:

L'8 corrente, la quarta compagnia cacciatori, proveniente da Keren, portava a Massaua le sei bandiere prese ai Dervisci nel combattimento di Serobetè del 16 giugno, tanto brillantemente condotto dal capitano Hidalgo e dai tenenti Spreafico e Bessone.

Un piccolo drappello di Ascari della 4ª compagnia, che avevano preso parte al combattimento, recavano le bandiere per consegnarle al comandante le truppe di Massaua.

Esse furono ricevute alla banchina del Comando da una compagnia di cacciatori con fanfara e da mezza compagnia di truppa indigena venuta espressamente da Otumlo.

Molti ufficiali, impiegati e cittadini erano presenti al ricevimento, quando le bandiere furono consegnate al comandante le truppe, che le fece depositare nel palazzo del governatore.

Le bandiere, come già abbiamo detto, sono sei di vari colori, più o meno sbiaditi, con i soliti versetti del Corano riportati in stoffa sul drappo. Una però è quasi nuova in tessuto verde-olivo con lettere a vari colori bordati in blù ed era quella appunto appartenente alla Giadia (antichi soldati egiziani passati ai Mahdisti).

Alcune aste delle bandiere sono di legno ordinario, altre sono vere lancie come quelle che i Dervisci usano nei combattimenti.

Colle bandiere fu ieri pure portato a Massaua un tamburo preso nel suddetto combattimento, che sembra sia uno degli antichi tamburi egiziani.

— Per una sincope al cuore è morto improvvisamente il furiere Odoardo Botteri di Parma, addetto al tribunale militare di Massaua, da poco giunto nella colonia.

Gli si fecero affettuosi funerali.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Ci si domanda se, per il ritardo alla chiamata sotto le armi della classe 1872, la quale raggiungerà le bandiere soltanto nel marzo prossimo, sarà ritardata anche l'apertura dei plotoni allievi-sergenti ed allievi-ufficiali, che in passato avveniva nel novembre.

Per informazioni assunte rispondiamo: che «nulla «sarà innovato nelle disposizioni, che riguardano «i plotoni allievi-ufficiali ed allievi-sergenti, i «quali continueranno, come in passato, ad aprirsi «nel principio del novembre.»

All'estero.

La mobilitazione della flotta inglese.

Per le manovre navali prossime saranno armate 89 navi da guerra, cioè: 19 corazzate di squadra; 4 corazzate guardacoste; 6 incrociatori corazzati; 20 incrociatori di 2.a e 3.a classe; 13 avvisi-torpedinieri e 27 torpediniere.

Fra queste navi, una corazzata da squadra e 8 incrociatori della squadra armano per la prima volta.

L'armamento attuale è il più importante di quelli che sono stati fatti dal 1887, data nella quale fu messo in essere il sistema attuale di mobilitazione.

Tuttavia, nel 1889, si videro in rada di Spithead 101 bastimenti da guerra, fra i quali 38 torpediniere invece di 27 e 11 incrociatori di 3.a classe in luogo di 6; ma la mobilitazione del 1892 mette in linea un tonnellaggio molto più forte di quello del 1889.

---

45 *APPENDICE* 45

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Avea udite appena le raccomandazioni che suo marito indirizzava all'emigrato. Non avea capito che una cosa, cioè che Emerico stava per partire, senza darle nemmeno un ultimo addio, portando forse nel cuore un amaro risentimento contro la donna che lo adorava. Perocchè se ella ammirava il carattere del signor Liardot, se venerava i sentimenti di generosità quasi sublime che l'avevano spinto a perdonare, Cristiana non poteva comandare al proprio cuore, e in quel cuore Emerico regnava ancora senza contrasto.

Quando intese suo marito precisare l'oggetto della missione di cui il signor di Candeilh era incaricato, il suo animo si svegliò per riportarsi sulle realtà terribili della situazione e tentar di scoprire se restasse ancora un barlume di speranza.

— Che? — sclamò il Barone — voi contate sul luogotenente Salviac per far riuscire il vostro piano?

— Senza alcun dubbio. Non mi avete detto stasera che quel giovanotto era ufficiale d'ordinanza e favorito di Bonaparte?

— Sì, certo, ma...

— Non avete aggiunto che egli stesso avevavi offerto di raccomandarvi al suo generale, nel caso in cui vi piacesse di recarvi sul teatro della guerra?

— E' vero... solo...

— Badate, signore — disse severamente Liardot — ove voi persistiate ad insistere così, voi mi farete credere che abbiate alterata la verità, o, almeno almeno, esagerata la portata della vostra conversazione con quel Salviac, e ciò sarebbe una grave mancanza al vostro dovere, che è di dir tutto, senza togliere nè ampliare.

— Nulla ho amplificato — disse Candeilh con impazienza — e il luogotenente mi ha tenuto precisamente il linguaggio che vi ho riferito.

— Allora qual seria obiezione potete elevare contro gli ordini del Comitato?

— Come! non capite essermi assai difficile, per non dire impossibile, di persuadere quel giovanotto che io mi sono deciso dall'oggi al domani a intraprendere un simile viaggio?

— E perchè, quando già gliene manifestaste la idea?

— Sì, eventualmente, vagamente, come un discorso che si fa all'uscir da tavola. L'ha accolto con premura, ne convengo, e se fra un mese, fra quindici giorni, anche, dopo averlo destramente preparato con delle ciarle quotidiane, io gli annunciassi voler partire pel quartiere generale, nulla gli sembrerebbe più naturale; ma tutt'altra cosa sarà l'andargli ora che l'ho lasciato ieri dopo aver fatto seco lui una quantità di progetti di divertimenti a Parigi, e dire di punto in bianco: Mi decido a mettermi in cammino per l'Italia stasera: scrivetemi, seduta stante, senza perdere un minuto, una lettera al vostro amico Bonaparte. — Converrete, penso, che vi sarebbe di che ispirare dei sospetti anco al più ingenuo di tutti i luogotenenti dell'esercito francese.

— Ed è questa, signore, la difficoltà che vi trattiene? — pronunziò Liardot con una non celata espressione di disdegno.

— Ma mi sembra che sia seria.

— Potrei rispondervi che è affar vostro il toglierla, essendovi tanto avanzato da promettersi il concorso di questo ufficiale, ma si tratta dell'interesse della nostra causa e non abbiamo tempo da perdere; vi richiamo perciò a ciò che avete detto voi stesso. Non è vero che il luogotenente Salviac vi prende per un negoziante stabilito alla Nuova Orléans?

— Verissimo.

— Non crede che abbiate intrapreso il viaggio di Francia per regolare affari commerciali di grande interesse?

— È così.

— In tal caso non vi è nulla di più semplice che un uomo, nella vostra situazione, si trovi di un tratto obbligato a partire per un paese qualunque, in Italia come altrove, anzi costì meglio, perchè avete la scelta fra i pretesti da mettere innanzi.

— Non vedo bene....

— Come? non vedete che potete esser chiamato al di là delle Alpi, dalle necessità di combinare un affare con un corrispondente, stabilito a Milano, a Torino, a Cremona, poco importa; o ciò che sarebbe ancora più naturale e più abile. Il vostro credito sul mercato di Parigi non vi potrebbe aver fatto ottenere una fornitura dal governo?

«Ecco una mirabile tesi da sostenere: spiegare a questo ufficiale repubblicano come qualmente, coi vostri capitali e la vostra probità, siete per migliorare finalmente la situazione dei bravi soldati, che il Direttorio lascia senza scarpe e senza pane.

«Condendo questo discorso con qualche luogo comune, coi benefizi della democrazia e sulla costituzione degli Stati-Uniti, comparata a quella dell'anno terzo, vi ci vorrà poco a persuadere il vostro uomo.

Questa tirata fu detta con una foga irrisoria, la quale appresi al Barone che il cittadino Liardot avrebbe fatta altrettanta buona figura all'Assemblea dei Cinquecento quanto all'associazione dei *Colletti neri*.

— Ammiro la vostra immaginazione, signore — disse Candeilh non senza un po' di dispetto — e confesso che non avrei avuta una così felice trovata.

— Poco me ne preme — riprese il finanziere. — Ciò che vi chiedo è di dirmi se consentite a impiegare il mezzo che vi indico.

— Ci consento.

— Quando dovete vedervi con Salviac?

— Abbiamo fissato di far colazione insieme oggi.

— Benissimo! bisogna che non lo lasciate staccare da voi, senza avervi consegnata la lettera; perchè io non dubito un momento, che egli si lascierà abbindolare da questa fanfaluca della fornitura.

— Nemmeno io ne dubito e sono convinto che non mi lascierà in tutta la giornata e mi accompagnerà fino alla posta dei cavalli.

— E va benissimo. Non ho bisogno di raccomandarvi di approfittare del suo buon volere a vostro riguardo, per ottenere il maggior numero possibile d'informazioni, sul carattere del suo generale, sulla maniera di avvicinarlo, sulla gente che lo circonda.

— Non mancherò di farlo, signore, e credo di potervi garantire, che [illegible] fatto altro in tutta la mia vita. Solo [illegible] vi siete [illegible] della mia [illegible] dirvi, che dove avessi [illegible] in Inghilterra la [illegible] di cui vi [illegible] servirmi, sarà [illegible]

([illegible])

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Generoso Vetta, 25, ore 12,10 — E' giunto insieme alla famiglia il signor Billot, ambasciatore di Francia presso il Quirinale,

Ha preso alloggio all'*Hôtel Kulm* e si tratterrà qui parecchi giorni.

Firenze, 25, ore 14,20 — Fu aperto il nuovo testamento dell'americano.

Contiene alcune importanti modifiche al testamento già conosciuto.

E' in data 28 maggio 1886 e porta un codicillo aggiunto il 3 giugno successivo.

Nel nuovo testamento il lascito fatto alle nipoti Ada e Valentina è portato da 310,000 lire a 500,000 a testa; è riaffermato il lascito di 200,000 lire all'esecutore testamentario, senatore Barsanti; sono pure confermati tutti i lasciti ai cocchieri, fiaccherai, conduttori d'omnibus, al personale di servitù, ai camerieri del Doney e del Bottegone, all'Istituto dei ciechi, è accresciuto di lire 1000 il lascito al personale del casino Borghesi, cioè è portato da 5000 a 6000 lire. Sono mantenuti quelli ai vecchi dell'Ospizio israelitico, a quello dei sordomuti e sono mantenuti presso che intatti tutti i lasciti ai privati, menzionati nel primo testamento,

E' aggiunto un lascito di 2000 lire al manicomio di S. Salvi.

La differenza in più è coperta dal patrimonio, il quale supera la somma dei legati.

Questi ascendono complessivamente a 1,600,000 lire, mentre il patrimonio liquido ascende a non meno di 2,200,000 lire.

Il testamento sarà pubblicato domani.

Parma, 25, ore 16,10. — Si è riunita la Giunta municipale e preso atto delle dimissioni del prof. Cugini da sindaco deliberò di rimanere in ufficio.

Così, almeno per ora, la lunga e noiosa crisi è risolta.

Sinigaglia, 25, ore 15,30. — Non ostante l'assoluta assenza di lotta, numeroso è stato il concorso alle urne per le parziali elezioni amministrative.

Il partito liberale monarchico colla vittoria riportata ha dimostrato d'essere invincibile per l'avvenire

Riuscirono eletti: Rinaldoni, Marzi, Benedetti, Claudi e Mengoni della Costituzionale. I radicali sicuri della sconfitta si astennero.

Genova, 25, ore 16,45. — Stanotte nel villaggio Apparizione certo Vassallo Giuseppe, vetturino, di anni 19, fu assassinato proditoriamente con una coltellata al cuore.

Il presunto assassino è certo Giuseppe Sciaccaluga di anni 32, muratore, il quale fu arrestato.

Le cause del delitto sarebbero antichi rancori.

Napoli, 25, 18,27 — In seguito ad una importantissima e numerosa riunione, tenuta ieri sera a Montecalvario, oggi è stata annunziata la candidatura a consigliere provinciale del consigliere uscente, prof. Francesco Girardi.

Gli viene contrapposta la candidatura di Billi.

— E' giunto S. A. R. il conte di Torino.

Oggi, solo ed a piedi, si è recato a passeggio in via Toledo.

Riparte questa sera.

— Il ministro Lacava e il sotto-segretario di Stato Rosano hanno visitato oggi l'Istituto di Aversa, accompagnati dal prefetto di Caserta, dai deputati e dalle autorità.

Ebbero accoglienze splendide.

La visita fu lunga e minuziosa.

Essi ammirarono la disposizione dell'Istituto specialmente i dormitorii e le officine.

Dopo si recarono al palazzo comunale, dove furono ricevuti dall'intero Consiglio. Venne poscia servito un *lunch*.

Gli on. Lacava e Rosano ritorneranno questa sera.

— E' partito per Genova l'*Andrea Doria* per prendere la bandiera, dono delle dame genovesi.

— Sono state scoperte due fabbriche di sigarette di contrabbando. Il tabacco venne sequestrato.

— E' aspettata nel nostro porto la squadra inglese.

Un grave conflitto colla forza.

Torino, 25, ore 19,20. — E' avvenuto a Rivarossa una grave rivolta contro il sindaco ed i carabinieri che rimasero momentaneamente sequestrati. Si fece uso delle armi.

Due rivoltosi rimasero morti ed uno rimase gravemente ferito.

I carabinieri sono rimasti incolumi. Furono operati cinque arresti.

Furono da qui inviati sul luogo funzionari di pubblica sicurezza ed un rinforzo di carabinieri.

Anche l'autorità giudiziaria si recò subito a Rivarossa ove ora la tranquillità è ristabilita.

L'ETNA.

Catania, 25. — L'attività delle bocche eruttive è sensibilmente diminuita.

Una sola emette ancora quantità notevole di lapilli e bombe. Sono anche sensibilmente diminuite e lave superiori incandescenti, però è notevolmente aumentato il braccio di lava tra Monte Genellaro e Monte Grosso.

Iersera e stanotte vi fu un abbondante pioggia di fina sabbia vulcanica.

I rombi sono pochi e debolissimi. Anche a Catania questa notte è caduta molta sabbia.

Le condizioni sanitarie

(S) **Chartres**, 25. — Si assicura che il cholera *nostras* sia scoppiato in questo Manicomio.

Sarebbero stati constatati 42 casi con 20 decessi.

La popolazione è indenne.

Annunciano da Pietroburgo alla *Politische Correspondenz*, in base a notizie private attendibili, che il cholera è scoppiato a Taganrog e dall'altro ieri a Kertsch ove vi furono tre morti.

L'apparizione del cholera a Rostow è annunciata ufficialmente; in questa città e nel territorio del Don sono avvenuti 26 casi, tutti seguiti da morte.

***

Da Sarapul (governatorato di Wjatka) si segnalano, in data del 23, quattro casi di cholera.

***

Telegrafano da Jassy, in Rumania, che il capo del Consiglio superiore sanitario, dott. Felix, ha ordinato che a Ungheny i viaggiatori provenienti dalla Russia sieno sottoposti ad una quarantena di cinque giorni.

***

L'ufficiale *Wiener Abendpost* annuncia che il ministero della P. I. austriaco ha ordinato al Consiglio accademico della Facoltà di medicina a Vienna che alcuni specialisti redigano una relazione chiara ed alla portata dell'intelligenza di tutti sulla diagnosi, la cura e la guarigione del cholera.

Scopo della relazione è di famigliarizzare i giovani medici e gli infermieri coi sintomi e la cura della malattia affinchè essi, in caso di bisogno, possano prestare subito servizio.

Lo stesso giornale pubblica una circolare del ministro della giustizia ai direttori delle carceri con cui si ordina la più accurata disinfezione dei locali e la più scrupolosa sorveglianza dei carcerati, e si ordina pure di evitare l'agglomeramento dei carcerati negli stabilimenti penali.

Il centenario dei tre colori

Nel 1895, nell'anno cioè in cui avrà luogo a Roma l'Esposizione nazionale, per solennizzare il primo quarto di secolo dell'unità italiana nella sua storica capitale, compiranno cento anni dal giorno in cui i tre colori brillarono alla luce del nostro sole. La circostanza non potrebbe essere più opportuna per celebrare degnamente questo centenario.

Ecco per sommi capi l'origine della nostra bandiera nazionale

Nel 1795, dalla Francia ove era andato ad attingere lena rivoluzionaria, così scrive il signor Carnevali in un suo recente opuscolo, ritornava a Bologna, sua patria, Luigi Zamboni, e subito davasi a diffondere coccarde, che faceva preparare in famiglia, non bianco, rosso e bleu, come le francesi, ma bianco-rosso e verdi. A lui associavasi Gian Battista De Rolandis; ma andato a vuoto un tentativo di rivolta che doveva aver luogo alla Montagnola, il governo pontificio apriva un processo statario, in seguito al quale il povero Zamboni si strozzò in carcere per paura di tradire gli amici.

***

Pendeva ancora l'assedio di Mantova ed erano ancora calde le ceneri dello Zamboni e del De Rolandis, impiccato il 23 aprile 1796, che sulla fine dello stesso anno si formava la prima legione lombarda. Ne ebbe il comando il mantovano Lahoz, ed i legionari furono vestiti di panno verde, coi risvolti rossi e la tracolla bianca; sul tondo cappello portavano un pennacchio dei tre colori.

A questi, Bonaparte, sulla piazza del Duomo di Bologna, consegnava una bandiera, bianca, rossa e verde, che così era stata voluta dagli italiani, scriveva al Direttorio. Infatti il 7 gennaio 1797 il Congresso dei deputati di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio, adunato in quest'ultima città, sanzionando la Costituzione della Repubblicana cispadana, proclamava propria bandiera la tricolore.

Nella festa poi della Federazione, tenutasi il 9 luglio di quell'anno in Milano, quella bandiera veniva presentata ed accettata dai cisalpini.

> La è bianca, rossa e verde
> La forma tre color...

così la salutarono nella loro canzone la *Giroletta*, i deportati italiani, reduci nell'aprile del 1801 dalle carceri di Cattaro, di Petervaradino, di Brod, ove erano stati chiusi nel periodo reazionario austro-russo del 1799.

***

Il primo importante fatto d'arme in cui la bandiera nazionale si coperse di gloria, fu al Ponte Sennio, presso Faenza, il 1° febbraio 1797, ove le truppe italiane, sconfissero settemila pontifici, comandati dal generale Colli.

Da quel giorno la nostra insegna, appaiata alla francese, fu portata di vittoria in vittoria per tutta Europa.

Celebri sono le campagne di Spagna, ove i nostri, al dire di Bonaparte, certo non troppo tenero per gli italiani, si copersero di gloria.

Celebri pure sono quelle di Germania, ed a Wagram riscossero il plauso dei nemici, e quella di Russia ove alla battaglia di Majoraslawetz vinsero da soli.

Anche nel mare la nostra bandiera raccolse glorie e trionfi.

A Lissa, il 13 marzo 1811, tre navi nostre la *Bellona*, la *Carolina* e la *Corona*, guidate da Nicolò Pasqualigo, due volte affrontarono benchè abbandonate dalle francesi, l'intera squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Host.

Il 24 aprile 1814 caduta la fortuna di Bonaparte, si bruciarono in Mantova le aste e i drappi delle bandiere nazionali.

***

I tre colori riapparvero nel 1831 e d'allora divennero il segnacolo di qualunque pugno di prodi che armata mano tentasse rivendicare a libertà la patria.

Nel principio del 1848 ebbero per un momento a rivale la bandiera bianca e gialla di Pio IX; ma svaniti i primi entusiasmi, trionfarono ovunque i tre colori dello Zamboni e del De Rolandis.

Nè fu più possibile chiamarla bandiera di ribelli, quando Carlo Alberto nel suo proclama del 24 marzo chiudeva con queste parole: « E per viemeglio dimostrare con segni esteriori il sentimento dell'unione italiana, vogliamo che le nostre truppe, entrando nel territorio della Lombardia e della Venezia, portino lo scudo di Savoia, sovrapposto alla bandiera tricolore italiana. »

Così il simbolo della patria unità era accettato dal Re e dal Popolo.

Ricordare le prove attraversate dalla nostra bandiera dal 1849 in poi è inutile.

Il popolo esultava cantando:

> La bandiera tricolore
> Sempre è stata la più bella,
> Noi vogliamo sempre quella,
> Noi vogliam la libertà!

E il poeta ne svelava il recondito significato:

> Il verde, la speme tant'anni pasciuta,
> Il rosso, la gioia d'averla compiuta,
> Il bianco, la fede fraterna d'amor.

Celebriamone dunque il centenario; Carducci ha detto, con ragione, testè a Fucecchio, che le commemorazioni patriottiche non saranno mai troppe.

La circoscrizione elettorale politica

In seguito all'abolizione dello squittinio di lista, il Regno fu diviso in 508 collegi elettorali, di cui ciascuno manda un suo deputato al Parlamento nazionale.

La circoscrizione dei nuovi collegi fu ristabilita presso a poco quale dessa era prima della legge del 1882.

Per intelligenza dei lettori verremo mano mano pubblicando il riparto e la composizione dei Collegi per la provincia di Roma e le limitrofe.

Nell'imminenza delle elezioni generali non ci pare un fuor d'opera.

Incominceremo da Roma.

La *provincia romana* è divisa in 15 collegi.

Eccone la composizione:

Roma (I) — rione Monti, rione Campitelli.

Roma (II) — rione Esquilino e Castro Pretorio, rione Colonna, rione Trevi, Agro Romano.

Roma (III) — rione Campo Marzio, rione Parione, rione Sant'Eustachio, rione Pigna.

Roma (IV) — rione Ponte, rione Regola, rione Sant'Angelo, rione Ripa.

Roma (V) — rione Trastevere, rione Borgo.

Tivoli, Casape, Castel Madama, Ciciliano, Monte Celio, Sambuci, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sant'Angelo Romano, Saracinesco, Vicovaro, Palombara Sabina, Monte Flavio, Monte Libretti, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Leprignano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sant'Oreste, Scrofano, Torrita Tiberina, Monte Rotondo, Mentana.

Albano Laziale, Anzio, Ariccia, Castel Gandolfo, Nettuno, Frascati, Colonna, Grottaferrata, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Marino, Genzano di Roma, Civita Lavinia, Nemi, Palestrina, Castel San Pietro Romano, Gallicano nel Lazio.

Subiaco, Affile, Agosta, Camerata Nuova, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Gerano, Ienne, Marano Equo, Arcinazzo Romano, Rocca Canterano, Vallepietra, San Vito Romano, Bellegra, Capranica Prenestina, Pisoniano, Rocca Santo Stefano, Roiate, Genazzano, Cave, Olevano Romano, Arsoli, Anticoli Corrado, Cineto Romano, Licenza, Mandela, Percile, Riofreddo, Rocca Giovane, Roviano, Vallinfreda, Vivaro Romano.

Civitavecchia, Cerveteri, Corneto Tarquinia, Montalto di Castro, Monte Romano, Tolfa Allumiere, Sutri, Bassano di Sutri, Capranica di Sutri, Veiano, Nepi, Castel Sant'Elia, Bracciano, Anguillara Sabazia, Canale Monterano, Manziana, Oriolo Romano, Trevignano Romano, Ronciglione, Caprarola, Carbognano, Campagnano di Roma, Formello, Mazzano Romano, Monterosi, Civita Castellana, Calcata, Corchiano, Faleria, Fabbrica di Roma.

Frosinone, Ripi, Torrice, Monte San Giovanni Campano, Bauco, Ferrentino, Morolo, Supino, Veroli.

Anagni, Acuto, Sgurgola, Paliano, Piglio, Serrone, Alatri, Collepardo, Fumone, Guarcino, Anticoli di Campagna, Filettino, Torre Caietani, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vico nel Lazio.

Ceccano, Arnara, Giuliano di Roma, Patrica, Villa Santo Stefano, Ceprano, Falvaterra, Pofi, Strangolagalli, Piperno, Maenza, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Sonnino, Vallecorsa, Amaseno, Castro dei Volsci, Terracina, San Felice Circeo.

Velletri, Cisterna di Roma, Cori, Norma, Rocca Massima, Segni, Carpineto Romano, Gavignano, Gorga, Montelanico, Sezze, Bassiano, Sermoneta, Valmontone, Artena, Labico.

Montefiascone, Bolsena, Capodimonte, Marta, Acquapendente, Grotte di Castro, Onano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Bagnorea, Castel Cellesi, Castiglione in Teverina, Cellena, Civitella d'Agliano, Graffignano, Lubriano, Roccalvecce, San Michele in Teverina, Valentano, Farnese, Gradoli, Ischia di Castro, Latera, Piansano, Toscanella, Artena di Castro, Canino, Cellere, Tessennano.

Viterbo, Bagnaia, Grotte S. Stefano, S. Martino al Cimino, Vitorchiano, Soriano nel Cimino, Canepina, Vallerano, Vignanello, Orte, Bassanello, Bassano in Teverina, Bomarzo, Galiese, Vetralla, Barbarano Romano, Bieda, S. Giovanni di Bieda.

Bagni e villeggiature

Nocera-Umbra-Bagni, 23 luglio. — Il distinto alpinista signor A. Viglino ci ha regalato un bel lavoretto sull'Apennino Umbro: quello che viene da altri detto Apennino Romano, ma che veramente è più giusto venga chiamato Umbro.

In questo scritto il chiaro autore lamenta che nei 100 chilometri di suo percorso, soltanto poche centinaia di ettari conservino gli antichi boschi, onore e ricchezza dei monti.

Sembra impossibile che, nulla ostante le vigenti leggi, l'Apennino vada di giorno in giorno spogliandosi del suo più bell'ornamento che sono i boschi; nè vi è da dire che manchino gli incoraggiamenti e l'appoggio del governo per chi provvede al rimboscamento.

Dico questo perchè ieri, facendo delle passeggiate nel bosco veduo che fiancheggia lo stabilimento, ho notato molte e molte migliaia di piccole piante, delle quali la maggior parte conifere, e so che queste vengono dal governo date in regalo a chi si occupa del rimboscamento; nè solo le piantine vengono date dal governo, ma sibbene in certe località, e date talune condizioni, vengono conferiti premi e incoraggiamenti; però questa è cosa non abbastanza conosciuta, e parlandone a taluni dediti alla campagna, questi se ne sono dimostrati del tutto ignari: occorrerebbe che tali provvide disposizioni fossero maggiormente note al pubblico agricolo.

Qui da qualche giorno non solo non si ha caldo, ma direi quasi si ha freddo.

La temperatura dell'Osservatorio ieri non si elevò oltre i 16° e discese fino ai 10°. Ciò in causa delle pioggie; ma già il tempo accenna a migliorare e sono certo che alla fine della settimana torneremo a vedere quel bel cielo e quella temperatura sempre primaverile che fa la delizia di questo luogo privilegiato dalla natura.

Allorchè piove, naturalmente, nella giornata invece di passeggiare si resta nelle sale di trattenimento e trattenimento lo abbiamo spesso piacevolissimo sentendo cantare quel famoso tenore che è l'Achille Tomei, che ricorderete di aver sentito al teatro. Il Tomei è qui per fuggire il caldo delle grandi città e bene spesso ci regala delle romanze. Giovanissimo è un vero professore di canto e posso dirvi che pochi sanno modulare meglio di lui una voce simpaticissima e melodiosa. Certamente il Tomei non è un tenore di gran forza, ma pochi sanno cantare con tanta grazia come egli sa fare: e poi per una sala grande, ma non immensa e molto armonica, la voce ha campo ad espandersi bene e noi possiamo aver agio di gustarla.

Questa sala che ha inteso una Micolao, una Bassolini, una Bonelli, una Costanzi, ora rifrange le potenti note del Tomei, che per grazia e per maestria non è secondo alle sullodate valentissime dilettanti. Ricordo con molto piacere la signorina Micolao, che ora ha portato in America quello che aveva appreso così bene nel nostro Istituto musicale di Santa Cecilia e certo farà onore alla scuola italiana.

Ma non è solo il Tomei che diletta le nostre orecchie con della buona musica e ben eseguita, abbiamo anche altri signori e signore. E' partito il prof. Tanfani, il quale era un ottimo musicista, ma vi rimane e speriamo per tutta la stagione la signora Hannau, intelligentissima per tutto quello che riguarda la musica e perfetta suonatrice di piano. Nulla dirò della signorina Mina Schwegher, della signorina Costanzi e di altre perchè parte la posta e sono obbligato a chiudere.

Silvio.

Da Civitavecchia il nostro corrispondente ci scrive avvertendo che nella sua corrispondenza ultima parlando dello stabilimento termale, per una dimenticanza ommise di fare i dovuti e meritati elogi al direttore capo dello stabilimento sig. Ettore Ceccarelli.

Teatri ed Arte

Lirica — La *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini sarà data senza fallo nell'inverno prossimo al teatro Regio di Torino.

Il maestro ha già scelto gli interpreti del suo spartito.

Auguri al valoroso artista, speranza vera e forte del teatro italiano.

Le *Villi* rivelarono Giacomo Puccini; l'*Edgard* confermò la solida sua tempra di artista e la meravigliosa cultura: questa *Manon Lescaut* dovrebbe logicamente essere l'affermazione definitiva che nel maestro lucchese l'arte italiana che resta ha trovato un degno e poderoso continuatore.

Varie. — Giuseppe Verdi è ritornato nella sua villa di Sant'Agata.

— E' morta a Düsseldorf nell'età di 68 anni, la distinta pittrice di genere Ernestina Friedrichsen, i cui quadri sono stati quasi sempre premiati e venduti alle esposizioni internazionali di belle arti di Berlino, Vienna, Monaco di Baviera, Chicago, ecc. ecc.

I suoi migliori lavori sono: « A Capri, I bambini a Roma durante il carnovale, Insorti polacchi rifuggiati in una cantina, Ricamatori ebrei di tappeti in Amsterdam, La sera del venerdì nel ghetto di Amsterdam, ecc. »

La Friedrichsen era eccellente anche come ritrattista.

(N) **Milano**, 24. — La compagnia Della Guardia Beltramo ha dato la prima di una nuova commedia in un atto di Giannino Antona Traversi, l'autore della *Mattina dopo*, tanto applaudita e discussa.

Il nuovo lavoro, anzi saggio, del giovane e fortunato autore è intitolato *Per vanità*.

L'Antona Traversi ha fatto questa volta una semplice scena in cui vorrebbe essere condensato tutto quanto occorre a mettere in evidenza due tipi, uno *lui* ed una *lei*.

Lei, *Donna Maria Caracciolo* ha amato lui, il *Conte Roberto Maraldi*, a quanto pare sul serio.

Lui, che l'amava per vanità, stanco di non ottenerne soddisfazioni di sorta, l'ha lasciata, con la scusa di un viaggio.

Al suo ritorno, avendo appreso da un'amica di lei, che ha trovato consolazione in un volgare amante, ancora per vanità, tenta riconquistarla. Ma non essendovi in quella diceria nulla di vero, ed essendo essa stata anzi combinata apposta, egli si tradisce e rimane con un palmo di naso.

Non si tratta dunque che di un dialogo — condotto con discreto brio, un po' aggrovigliato talvolta ed eccessivamente duro, ma condito di qualche tratto di spirito — che il pubblico accolse assai benevolmente, chiamando l'autore più volte, alla fine, al proscenio.

Allo stesso teatro della Commenda si annunzia *Il frutto amaro*, commedia nuovissima di E. A. Butti e C. Hanau.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 26 luglio 1892 — S. Anna.

Leva il sole alle ore 4.49 m. — Tramonta alle 7.23 s.
Leva la luna alle ore 8,12 m. — Tramonta alle 9.14 s

BOLLETTINO METEORICO

25 Luglio 1892.

Europa pressione elevata intorno Mare Nord, piuttosto bassa Russia meridionale. Amburgo 766; Zurigo 765; Odessa 749.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord; cielo poco coperto sereno, maestro abbastanza forte penisola salentina, temperatura alquanto aumentata.

Stamani: cielo generalmente sereno; venti deboli settentrionali calma; barometro 760 basso Adriatico; intorno 762 altrove

Mare mosso agitato canale d'Otranto, calmo altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno; ancora temperatura in aumento.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	30.1	19.1	Roma	31.4	18.7
Venezia	27.9	19.4	Foggia	36.5	17 0
Torino	27 0	16.6	Bari	24 8	19.6
Firenze	[illegible]	15 7	Napoli	26 7	20 3
Ancona	28 4	19.9	Cagliari	29 3	17.0
Perugia	25.7	17.5	Palermo	28.5	15.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	23 7	Budapest	17 4	Zurigo . . Gr.	13 4
Pietroburgo	16 6	Trieste	20 7	Lugano	19 0
Mosca	—	Madrid	—	Ginevra	16 0
Odessa	20 4	Lisbona	—	Costantinop.	24 4
Amburgo	13 0	Parigi	14 6	Malta	23 0
Praga	14 5	Nizza	19 7	Algeri	—
Vienna	14 4	Monaco	14 8		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 22 e 23 Luglio 1892

Nati 62 compresi 17 nati morti

Morti 33 dei quali 11 sotto i 7 anni

morti

Zintiona Gio Batta fu Francesco, Valmontone, 82, ved.
Comet Francesco di Adolfo, Roma, 23, celibe
Brocchieri Teresa fu Giovanni Crema, 41, coniug.
Cartoni Rosa fu Francesco, Roma, 70, ved.
Geldner Barbara fu Giuseppe, Bargiesan, 17, nubile
Lunardi Luigi fu Antonio, Roma, 61, celibe
Soldani Serafina di Giuseppe, Borghetto, 27, coniug.
Ferrari Enoch Oreste fu Luigi, Firenze, 58, id.
Mostardi Tito di Romeo, Roma, 16
Natali Bartolomeo fu Pietro Paolo, 81, celibe
Raineri Matteo fu Salvatore, 55, vedovo
Paoloni Giuseppe fu Santo, 71, id.
Mascagni Celestino fu Giovanni, Perugia, 70, coniug.
Giordani Caterina fu Antonio, Roma, 54, coniug.
Fiorini Luisa fu Raffaele, id., 51, nubile.
Auzempacher Matilde fu Giuseppe, 42.

MATRIMONI del 20 LUGLIO

Cova Enrico, negoziante, con Maggi Maria
Maneglia Gio. Battista, condutt. omnibus, con Tonnarelli F.
Di Giorgio Luigi, oste, con Francini Maria
Di Veroli Amadio, industriante, con Terracina Finisia
Proietti Splendori, contadino, con Proietti Margherita
Capriotti Vincenzo, commesso, con Spadoni Filomena
Pichetti Angelo, vermicelaio, con Cassani Maria
Tregna Serafino, muratore, con Sebastiano Carmela
Meucarelli Ferdinando, vetraio, con Pistolesi Maria
Pescatore Umberto, impiegato, con Berardo Elvira.

MATRIMONI del 21 LUGLIO

Gentili Giuseppe, impieg. con Serangeli Virginia
Stella Costantino, fumaro, con Giuseppetti Maria
Allegrini Nazzareno, bracciante, con Giacchetti Giuditta
Arrà Aniceto, bracciante, con Ricci Emidia
Rovelli Luigi, muratore, con Ciocci Rosa
Sega Agostino, falegname, con Bordilli Ester
Pensa Mariano, bracciante, con Valente Margherita
Ciccarelli Umberto, farmacista, con Luciani Maria.

SCIARADA.

> Il *total* vale un *secondo*,
> Quando è *primo* veramente
> E consacra al ben del mondo
> Braccio, Scienza, ingegno e mente.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
STRADIVARI.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un'esperienza interessante.

L'areonauta Capazza ha fatto giorni sono una esperienza interessante all'officina del gas della Villette a Parigi.

Si trattava di esperimentare un nuovo sistema di paracadute da lui inventato.

Per questa esperienza, e allo scopo di dimostrare l'eccellenza della sua invenzione, il signor Capazza si elevò nel suo pallone *Caliban*, ad una altezza di milleduecento metri.

A quel punto, e secondo il suo programma, egli stracciò dall'alto al basso, mediante un uncino disposto all'interno, il pallone che lo portava e si abbandonò al « salvatore aereo » (è il nome del suo paracadute), che lo fece discendere, in ragione di 2 metri al secondo, a 7 chilometri da Parigi, in un campo di grano.

Questa esperienza è stata un vero trionfo per il coraggioso aereonauta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30,5 — minimo 18,7.

Deliberazione annullata. — Il Consiglio comunale di Supino, circondario di Frosinone, licenziava, nello scorso giugno, il medico-condotto dottor Tommaso Bucciarelli. Contro il licenziamento il Bucciarelli ricorreva al prefetto, e questi annullava la deliberazione del Consiglio comunale, facendola precedere dalla seguente motivazione:

« Attesocchè dagli atti sia risultato che il dottor Bucciarelli, nominato medico-condotto in Supino il 24 febbraio 1886, ha ottenuto due successive conferme, la seconda delle quali il 1° giugno 1889 per un triennio;

« Che per conseguenza il dottor Bucciarelli avendo sino dal 22 dicembre 1891 compiuto il triennio di prova di cui all'art. 16 della vigente legge sanitaria non poteva essere licenziato se non per giustificati motivi di servizio e di disciplina;

« Che dalla deliberazione in esame non risulta altro motivo pel licenziamento del medico tranne quello d'impedire che la sua nomina acquistasse il carattere di stabilità computando erroneamente il triennio di prova; per cui ecc. ecc. »

Pel servizio catastale. — Dalla Giunta superiore del catasto sono state, per mezzo delle Direzioni compartimentali e Vice-Direzioni del catasto, richieste notizie relativamente al progresso dei lavori di revisione catastale ed alle spese incontrate per gli stessi.

Siccome tali notizie sono richieste per formare base di studi in merito all'applicazione della legge e regolamento sulla perequazione fondiaria, così il comm. Calenda, prefetto della provincia, si è rivolto ai sindaci perchè vogliano curare a che sia possibilmente agevolato il compito lodevolissimo che si prefigge la suddetta Giunta superiore, fornendo tutti gli elementi che sono a loro cognizione con sollecitudine ed esattezza.

I busti al Pincio. — Da qualche tempo, si sono verificati dei guasti a parecchi busti al Pincio. Lo dicemmo già: ve ne sono alcuni che hanno deturpato il naso, imbrattata la faccia, e via via.

A nessuno, finora, è riuscito di cogliere sul fatto gli autori di tante prodezze, sicchè l'amministrazione comunale, preoccupata da tale inconveniente, ha impartito speciali istruzioni alla direzione dei giardini perchè questa aumenti la sorveglianza sulle pubbliche passeggiate.

Ci auguriamo che queste disposizioni valgano ad impedire il rinnovarsi di tanto vandalismo, indegno di un popolo civile.

Biblioteca Alessandrina. — La Biblioteca Universitaria (Alessandrina), conforme alla disposizione dell'art. 160 del Regolamento per le Biblioteche pubbliche governative, rimarrà chiusa dal giorno 1 al 15 agosto.

Museo alle Terme Diocleziane. — Con decreto in data del 24 marzo veniva stabilita la tassa per l'ingresso al museo alle Terme Diocleziane con decorrenza dal 1° luglio 1892. Se non che, considerato che in questo museo si vanno facendo nuovi lavori per l'ordinamento delle collezioni archeologiche, si è ritenuto opportuno aprire al pubblico il museo stesso dopo che siffatti lavori siano stati condotti a termine. Epperò venne revocato il decreto del 24 marzo.

Scuola commerciale femminile. — Il Ministro di agricoltura, industria e commercio ha assegnato tre medaglie d'argento al merito scolastico da darsi in premio alle tre alunne della scuola commerciale femminile del Comune di Roma che negli esami finali di licenza avranno riportato maggiori punti.

Cambi di guarnigione. — Nel prossimo autunno, avranno luogo vari cambiamenti di guarnigione, fra i quali rileviamo i seguenti che riguardano Roma:

Comando della brigata *Aosta*, maggior generale Manacorda cav. Ernesto, da Roma a Firenze.

— Id. della brigata *Savona*, m. g. Racagni cav Felice, da Roma a Forlì.

— Id. della brigata *Casale*, da Palermo a Roma, m. g. Perrier cav. Ernesto.

— Id. della brigata *Ancona*, da Catania a Roma m. g. Aymonino cav. Carlo.

Conseguentemente il 5° reggimento fanteria andrà a Siena, il 6° a Pistoia, il 15° a Forlì ed il 16° a Rimini.

A Roma verranno i reggimenti 11°, 12°, 69° e 70° fanteria.

A San Marcello. — Con recente decreto l'ispettore di P. S. cav. Lombardi è stato trasferito a Verona e il cav. Giorgio Sandri, direttore della polizia giudiziaria, è stato nominato reggente l'ispettorato capo della nostra questura.

Il cav. Sandri, come è noto, è un vecchio e distinto funzionario.

Festa popolare di Santa Fermina. — In occasione della festa di Santa Fermina che avrà luogo a Civitavecchia, i biglietti di andata e ritorno, sia ordinari che speciali, distribuiti dalle stazioni di Roma per quella di Civitavecchia nei giorni 30 e 31 luglio e 1° agosto saranno resi validi indistintamente pel ritorno fino a tutto il giorno 2 agosto. Inoltre, per facilitare il ritorno agli accorrenti, la partenza del treno speciale festivo da Civitavecchia per Roma sarà, nel giorno 31, protratta alle ore 11 pom. Ed in questo treno potranno anche prender posto i viaggiatori muniti di qualsiasi categoria di biglietti. A questo proposito, la Direzione generale della *Mediterranea* fa, a scanso di equivoci, la seguente avvertenza:

« Ai biglietti di andata e ritorno, che verranno distribuiti in detta occasione, è applicabile la disposizione seguente:

« Quando per straordinaria affluenza occasionata da feste, fiere, mercati, ecc., non vi fossero più posti disponibili della classe del biglietto e non vi fosse modo di aggiungere carrozze, i viaggiatori con biglietto di *andata* e *ritorno* devono prender posto in classe inferiore senza diritto a verun rimborso. »

Pei medici. — E' aperto un esame di concorso per la nomina di 6 medici di 2.a classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 annue per l'indennità d'arma.

Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso l'ospedale di marina in Napoli e comincierà il giorno 25 ottobre p. v.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta bollata da lire una al Ministero della Marina (Direzione generale del servizio militare) corredata dai relativi documenti.

Al concorso possono essere ammessi i laureati in medicina e chirurgia assegnati alla 2ª e 3ª categoria nel regio esercito, quelli ascritti alla 1ª categoria che si trovano in congedo illimitato e coloro che ottennero di ritardare il servizio obbligatorio, o l'anno di volontariato al 26° anno di età.

Cantina sperimentale a Velletri. — Il Ministero di agricoltura ha affidato al dottor Giovanni Del Noce, attualmente enotecnico a Marino, la direzione della nuova cantina sperimentale di Velletri, istituita dal Ministero di agricoltura col concorso del comune medesimo, della provincia e della Camera di commercio di Roma.

Se i locali saranno dal comune di Velletri allestiti in tempo, la cantina comincierà a funzionare con la prossima vendemmia.

Viaggio velocipedistico. — Ieri mattina, all'alba, i signori Fanfani, Protto e Fini-Odi, membri del *Veloce Club* di Roma, sono partiti per Trieste.

Passeranno per Pesaro, Forlì e Venezia.

Al ritorno, toccheranno Pavia, Bologna e Firenze.

In tutto, 1200 chilometri, dei quali ne percorreranno dai 150 ai 200 al giorno.

Collegio Ghislieri. — Nel collegio Ghislieri di Roma — in via Giulia — sono vacanti, per l'anno scolastico 1892-93, sedici posti gratuiti.

Due di questi posti sono riservati alla città di Pavia.

Gli aspiranti devono mandare le loro domande all'amministrazione del collegio prima del 3 agosto.

La morte di un soldato. — Annunciammo ieri la morte del colonnello commissario comm. Augusto Mauro. La sua vita — morì a 76 anni — fu tutta consacrata alla patria, per la cui libertà cospirò e combattè.

Esule dopo il 1849, fece tutte le altre campagne, cioè quelle del 59, 60, 66, mostrandosi sempre soldato coraggioso. Raggiunto il grado di colonnello nell'amministrazione degli approvigionamenti militari e delle sussistenze, vi si segnalò per rettitudine ed onestà. Escì dall'esercito come vi era entrato: povero!

Protettore delle Associazioni monarchico liberale, ne fondò alcune e le presiedè con amore e disinteresse.

Associazione della Stampa. — L'Associazione della Stampa è nuovamente convocata in assemblea per mercoledì, 3 agosto, alle 9 1[2] pom. per continuare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno nella precedente riunione.

L'« Album dei decorati » — L'ufficio internazionale (via della Mercede, 42, in Roma) ha aperto l'abbonamento all'*Album dei decorati italiani*, del quale si è tanto occupata, in questi giorni, la stampa italiana.

Possiamo aggiungere che gli abbonati affluiscono da ogni parte e stanno per raggiungere un numero considerevole. La bella idea — e fu davvero una bella idea — avuta dai signori direttori di quell'ufficio sarà così coronata dal più completo successo, che si affermerà sempre più all'uscire della 1ª dispensa, che si pubblicherà il 1° agosto.

Alla splendida pubblicazione, condotta con abilità e assennatezza, è pure assicurato il concorso dei decorati.

La prima dispensa, contenente il ritratto di S. M. il Re e dei suoi ministri, costituirà un vero avvenimento letterario ed artistico.

Questa pubblicazione, destinata a indicare al pubblico elogio i benemeriti della patria, colma una lacuna nella letteratura storica italiana. Ne riparleremo appena l'ufficio ci abbia, come d'uso, inviata la prima dispensa.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza di formalità il signor Alfredo Sergio Teixeira de Macedo, il quale ha presentato al Pontefice le lettere che lo accreditano inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la S. Sede.

Dopo l'udienza pontificia il signor de Macedo si è recato a complimentare il cardinale Rampolla.

— Il Papa ha nominato, fra i componenti la Congregazione del Concilio, il cardinale Vincenzo Vannutelli.

— Lo stipendio del sotto-datario monsignor Panici, per economia, è stato ridotto dal Papa a L. 6000.

Concorso. — A tutto il 12 agosto, è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica del Comune di Trevignano, vicino a Bracciano, e precisamente sulla linea Roma-Viterbo. E' annesso a questa condotta l'annuo stipendio di L. 2580 netto dalla tassa di ricchezza mobile, oltre tre camere ad uso abitazione e L. 120 quale ufficiale sanitario comunale e L. 600 per l'obbligo di tenere per conto del Comune l'armadio farmaceutico, parimenti libero da qualsiasi ritenuta.

Assemblee e Società. — Gli appartenenti all'associazione tra i Meridionali del continente sono pregati d'intervenire all'accompagnamento funebre del patriota e socio, comm. Mauro Matteo Augusto, che avrà luogo oggi, 26, alle 6 pom., partendo dalla casa dell'estinto (Via Lamarmora 8).

— Per questa sera, 26, alle 9, è convocata in assemblea generale ordinaria la società di mutuo soccorso fra i commessi di commercio.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

La Nocera trovasi nei buoni alberghi.

Ancora dell'assassinio dell'ostessa. — Narrammo ieri che l'ex-guardia di pubblica sicurezza Cinquegrani Aniello esploleva — alla Marranella, fuori di Porta Maggiore — due colpi di fucile e1 uno di revolver contro l'ostessa Angelosanti Rosalia, già sua amante, poichè non l'aveva sposata nè in chiesa nè in municipio.

La povera Rosalia — la quale, sebbene mortalmente ferita, aveva trovata la forza di reagire e di saltare addosso all'assassino, tentando di disarmarlo — spirava, ieri notte, senza aver potuto pronunciare una parola.

Il Cinquegrani, compiuto il delitto, prendeva la via dei campi, ma ieri mattina, verso le 8, il vicebrigadiere dei carabinieri Antonio Mundula e il carabiniere Pietro Borgamo, della stazione di fuori Porta San Giovanni, lo sorpresero nascosto in un fosso dello stabilimento di orticoltura del conte De Cesare, vicino a Porta Furba. Vistosi venire addosso all'improvviso i due carabinieri, con i fucili pronti, l'assassino non oppose alcuna resistenza, la quale, del resto, sarebbe stata perfettamente inutile. Aveva il fucile — col quale uccise la Angelosanti — carico, ed in tasca una quarantina di cartuccie.

Dicemmo ieri che, presente al tragico fatto si era trovata la guardia forestale Brandinelli. Aggiungiamo oggi che il Brandinelli, prima di correre a chiama i carabinieri di Tor Pignattara, aveva coraggiosamente tentato di disarmare l'assassino.

Ancora del fatto di Borgo Nuovo. — I nostri lettori già conoscono il ferimento grave avvenuto, l'altra sera, in Borgo Nuovo, in persona di certo Merizzi Giuseppe, che era sorto in difesa della ragazza Gabrielli Annunziata fatta segno alle ingiurie e alle prepotenze di un tal De Angelis Giuseppe, di anni 23, oste.

Il feritore, che è appunto il De Angelis, fatto il colpo, si eccliasò, ma la polizia ha creduto bene di assicurare alla giustizia — ritenendoli complici — certi D'Orazi Costantino, d'anni 28, Rossi Alessandro, d'anni 27, e Diotallevi Amedeo, d'anni 19, scalpellino, i quali avrebbero, nell'atto del ferimento, spalleggiato il De Angelis.

L'ucciso di piazza Pia. — E' morto il carrettiere Cesare Marciani ferito, l'altra sera, in rissa, a piazza Pia.

Sono stati arrestati tutti coloro che presero parte alla lite che sono: Raffaele Fariello, di Francesco, di anni 26, da Gaeta, tornitore; Ercole Pizzaroni, fu Vincenzo, di anni 26, da Roma, tornitore; Aristide Colasanti, di Filippo, di anni 28, da Palestrina, falegname; Ferdinando Mercari, di Nicolò, di anni 28, telefonista, da Roma e Ippolito Nicoletti, di Antonio, di anni 30, romano, muratore.

Omicidio. — Un tristo fatto di sangue avvenne ieri a Ronciglione. La mancanza di particolari ci costringe a riassumere.

Il contadino Sangiorgi Agostino, per motivi ignoti, venne a contesa con certo Luigi Chiossi. Gli animi si riscaldarono a tal segno che i due avversari si avventarono, l'un contro l'altro armati, ferocemente.

Il Chiossi ebbe la peggio e fu raccolto cadavere. L'uccisore è stato arrestato.

Mancato suicidio. — Bonomi Antonio, di anni 28, da Siena, trovavasi ieri nelle carceri S. Andrea delle Fratte. Sia il rimorso della sua trista condotta, o la paura della giustizia, fatto sta che il Bonomi, in un momento di sconforto, pensò di finirla con la vita. Sciolse delle capocchie di tosforo in un bicchiere d'acqua e ne bevve la soluzione. Gli spasimi dai quali fu assalito lo costrinsero a chiedere aiuto. Condotto all'ospedale di San Giacomo, fu tratto fuori di pericolo.

Fra zia e nipote. — In via Luigi Santini, Trastevere, il macellaio Cruciani Enrico, un giovanotto sulla ventina, bisticciatosi colla propria zia. Camilletti Teresa, di anni 29, traeva il coltello e la feriva al braccio destro.

La poveretta ne avrà per quindici giorni.

Furto. — Notti sono, veniva fatto un gran *repulisti* nel chiosco di piazza Pollarola, a danno del limonaio Marcucci Giovanni. Gli erano stati rubati degli agrumi, dei sciroppi, parecchie lire, ecc. La polizia di Monterone potè assodare che il colpetto era stato fatto da una comitiva di giovinastri, della quale faceva parte il macellaio Romani Angelo di anni 18, che ieri veniva stanato ed arrestato in piazza Navona.

Buona parte della roba rubata era stata consegnata a certa Zenaide Aprile, una di quelle donne che c'intendiamo, presso la quale fu sequestrata.

Grave disgrazia. — Nella tenuta Piacentini, presso la stazione di Stimigliano, da qualche giorno trovasi in azione una trebbiatrice.

Ieri, il contadino Pietro Di Pietro, di anni 31, da Collevecchio, addetto alla macchina, ne fu investito dagli ingranaggi e ne ebbe troncato il braccio de[stro e] fratturato il sinistro.

R[icevute] le prime cure dal dottor Gori di Noreia e, ieri sera, fu trasportato alla Consolazione, dove venne dichiarato in pericolo di vita.

Malore improvviso. — L'ing. Giuseppe Tosi, d'anni 60, da Roma, domiciliato in via Veneto, n. 14, mentre passava per la via dei Prefetti insieme al figlio Paolo e all'ing. Tullio Castrico, venne assalito da improvviso malore.

Fu subito messo in in una carrozzella e condotto all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

L'ing. Tosi era stato assolito da una commozione cerebrale.

Cani che mordono. — In via S. Paolino alla Regola, i bambini Ciferri Roberto, di anni 5 e D'Angelo Rosa, d'anni 3, furono morsicati da un cane alle gambe.

Eguale sorte toccò a Desantis Ernesto, di anni 9, Manaroli Alfredo, d'anni 8, Bolognesi Alberto, di anni 6, Tomei Cesare, d'anni 14, e De Stefani Angelo, d'anni 7. Tutti furono morsicati alle gambe, in via del Moro, in piazza Farnese e in via Capo di Ferro.

Vennero tutti accompagnati e medicati alla Consolazione.

Un senatore derubato. — L'avvocato generale erariale senatore Costa ebbe una non gradita sorpresa dei *soliti ignoti* nella sua casa in via Nazionale N. 243.

I ladri, approfittarono dell'assenza di lui, per penetrare nella casa, mediante sfascio, rubandovi una commenda della Corona d'Italia ed una dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Udito, forse, rumore, fuggirono senza allungare le unghie sulla molta argenteria che si trovava nel cassetto di un armadio.

La Questura indaga.

Furto di petrolio. — Mercè l'aiuto di chiavi false, vennero portate via, dalla cantina della casa al n. 8 in piazza Regina, sette cassette di petrolio del complessivo valore di L. 120 a danno di Clerici Pietro, appaltatore della illuminazione pubblica del suburbio.

La polizia dice di aver raccolti dei gravi indizi sul portinaio della stessa casa, certo Allegrini Francesco, ed aggiunge di averlo denunciato al procuratore del Re.

Oltraggi, rissa e ferimento. — Una tal Caterina De Luca, d'anni 29, da Bolsena, visti ieri, al Viale Principessa Margherita, due agenti della forza pubblica, incominciò ad ingiuriarli gratuitamente. Va da sè che fu arrestata.

— In via del Tritone, il muratore Gagliardi Giovanni ed il cocchiere Billi Oreste vennero a litigio con uno sconosciuto. Accorse due guardie in borghese per metter pace, furono ricevute dal Gagliardi e dal Billi con ogni sorta di male parola. I due ingiuriatori finirono alle Carceri Nuove.

— Giorni sono, il carrettiere Orsini Ferdinando, d'anni 47, da Pistoia, feriva piuttosto gravemente certo Luigi Palazzini, d'anni 33, da Cineto-Romano.

Ieri, l'Orsini, cadeva sotto le unghie della polizia, fuori di porta Maggiore.

Risse. — Una comitiva d'individui, anzichenò avvinazzati, venne a rissa nell'osteria di Caterina Annarini, in via dei Canestrari.

La Annarini per essersi intromessa onde metter pace tra i rissanti riportò una ferita alla testa, prodotta da un colpo di bastone.

Anche il tipografo Cerilli Vincenzo, che volle fare generosamente la parte del paciere, si beccò tre coltellate al braccio sinistro.

Accorse le guardie furono eseguiti tre arresti.

— In via Borgo Pio, il fornaciaio Galeazzi Ubaldo, d'anni 30, da Parma, riceveva tre coltellate da uno sconosciuto, col quale era venuto a questione.

Disgrazie. — I ragazzi Britti Arnolfo, d'anni 7, Verginelli Ernesto, di anni 10, in piazza di San Cosimato furono ieri morsicati da un cane.

La stessa disgrazia capitò a certo Battistoni Filippo, altro ragazzo di 10 anni, in piazza di Santa Maria Maggiore.

— Alle 11 ant. di ieri, il carrettiere Colombaro Pietro, di anni 59, transitando nell'interno della stazione, cadde dal carro. Si fratturò il piede destro.

— Pichenonna Enrichetta, ragazza diciottenne, in una birreria fuori porta del Popolo, si ferì alla mano destra con una bottiglia. Ne avrà per un paio di settimane.

— Il bambino Molli Umberto, di anni 8, da Roma, domiciliato al palazzo Giovannini in via Trionfale, arrampicatosi sopra una porta, cadde, riportando una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— In via di porta Pinciana, il funista Palazzi Vincenzo, di anni 44, da Chiaravalle, mentre lavorava sopra una scala a piuoli, precipitò giù e riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

Licenza liceale e ginnasiale. — Nell'Istituto Nel i — via Purificazione 51 — sono aperte le iscrizioni ai corsi di riparazione.

L'orefice-gioielliere Alessandro Serafini Fracassini avverte tutti coloro, che debbono fare acquisti o regali, che oltre al negozio in via dei Pastini 8, ha esteso la liquidazione al prezzo di costo, anche all'altro in via del Corso 242 presso piazza Sciarra e ciò per ottenere più presto lo scopo, di restringere il suo commercio in un solo esercizio.

Ogni oggetto porta marcato il suo prezzo fisso ed *immutabile* di guisachè non occorre contrattazione e si è garantiti della mitezza del prezzo stesso.

Per chi volesse rilevare uno dei suddetti negozi anche senza merce, potrà rivolgersi nei locali stessi.

Comunicato.

I due splendidi articoli del « Diritto di Roma » (17 e 24 corrente) sulla conversione del ministro protestante dei baroni Melis e sua consorte, da Dio operata per mezzo del teologo missionario apostolico don Francesco Saverio Ruta, sono una eloquente risposta al silenzio inqualificabile della *Voce della Verità* in riguardo al merito del medesimo teologo Ruta in tale conversione. E perchè questo silenzio? *Un assiduo cattolico romano.*

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Questa sera dalle ore 9 alle 10 1/2 il concerto del 6° reggimento fanteria eseguirà i seguenti pezzi:

1. Marcia sul ballo « Amor » Marenco.
2. Sinfonia « Le Preaux Clercs » Herold.
3. Fantasia « Mefistofele » Boito.
4. Gavotta *a*) « Luigi XIII » — *b*) Marcia turca Mozart.
5. Atto IV « Traviata » Verdi.
6. Waltzer « Articolo di fondo » Strauss.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — L'amico Tibaldi cortesemente mi offre come primizia gradita alcune notizie sommarie sugli spettacoli ch'egli, con felice intuito di impresario e con vero gusto artistico, sta preparando per l'elegante teatro di via Nazionale.

La stagione musicale, se l'esecuzione risponderà al valore intrinseco e al carattere delle opere promesse, costituirà, senza dubbio, una singolare e squisita attrattiva per il pubblico romano.

Non si poteva scegliere meglio.

Fra le opere abbiamo alcune appetitose novità e quel che più monta parecchi gioielli consacrati ad un sicuro successo, dai trionfi riportati su tutte le scene in cui furono riprodotti.

Udiremo la *Francesca da Rimini*, del Cagnoni, un'opera molto discussa e forse non del tutto vitale, ma che ha in sè un tesoro di ispirazione geniale e appassionata e un quarto atto, il quale senza contestazione può annoverarsi fra le pagine più indovinate del teatro italiano contemporaneo; applaudiremo l'*Ombra* del Flotow altro spartito poco conosciuto, dell'autore della *Marta*, e pure di una rara eleganza di pensiero e di forma; sentiremo *I due Soci* del Gialdini, ultimamente applauditi anche a Firenze, e a quel che ne scrissero i migliori critici d'Italia, cominciando dal Biaggi, opera gustosa, italianamente ispirata e modernamente scritta.

Poscia il Tibaldi, per non dimenticare il vecchio e glorioso repertorio italiano, ha pensato di dare alcune rappresentazioni della *Semiramide* di Rossini, interprete la Scalchi-Lolli, cioè una meravigliosa cantante e un'artista insigne che conserva come il capolavoro rossiniano il segreto di non invecchiare.

La Scalchi-Lolli per chi non ebbe la fortuna di udirla negli anni migliori della sua carriera, apparirà una sorpresa deliziosa, giacchè in lei si è tramandata pura e autentica la grande scuola di canto che fu già orgoglio e vanto della scena italiana.

E l'impresario ci prepara altre liete sorprese di cui a suo tempo darò i particolari, come spero di pubblicare un elenco del personale artistico degno delle opere e degli intendimenti dell'impresario.

Dopo l'opera, il Tibaldi riaprirà il teatro con la compagnia ci prosa Beltramo-Della Guardia; una compagnia di recente formazione di cui si dice e si scrive bene e che ha un repertorio (e fossero buone!) di quasi esclusive novità, spigolate anche nei teatri di Francia, Austria e Germania.

A dicembre poi operette tedesche con relativa compagnia teutonica; nel gennaio operette francesi e piccante *ballet*; in quaresima, tanto per variare, operette italiane (la rassegna, insomma, dell'operetta cosmopolita); e il giorno di Pasqua *debutto* della compagnia milanese Sbodio-Carnaghi.

L'amico Tibaldi vuole contentare tutti i gusti, anche quelli di più difficile contentatura. Ci riuscirà?

Glielo dirà a tempo opportuno la cassetta.

S'intende che, in mancanza d'altro, il contributo preventivo dei miei auguri non manca.

N.B. Il Tibaldi ha ottenuto l'autorizzazione di poter aprire alcuni finestroni del soffitto, così che il pubblico potrà fumare anche nell'interno del teatro.

***

Quirino. — E' alle prove la *Lucrezia Borgia*. Stasera terza dei *Puritani*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *I Puritani* — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

del dì 10 del mese di luglio 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 84,299,927

ATTIVO		PASSIVO	
Casse e ris.	52,444,338 51	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	92,355,157 57	Massa di Risp.	2,436,168 06
Anticipazioni	4,834,043 96	Circol. Biglietti Banca, fedi di credito, boni Cassa	101,463,080 50
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,672,991 20	CjCi ed altri debiti a vista	4,496,747 83
Titoli	3,209,336 21	CjC ed altri debiti a scadenza	31,703,912 34
Crediti	30,854,800 07	Deposit. oggetti e titoli per custodia ecc.	79,550,146 90
Sofferenze	601,834 93	Partite varie	3,129,267 52
Depositi	79,530,146 90		
Partite varie	4,164,169 10		
Totale	253,965,918 45	Totale	252,759,393 15
Spese del corr. eserc. da liq.	1,411,671 49	Rend. del corr. Eserc. da liq.	2,618,199 79
Totale generale	255,377,592 94	Totale generale	255,377,592 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 34,264,845 —
Argento	» 10,852,875 —
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,480 69
Riserva	L. 45,120,200 69
Effetti in corso d'esazione	» 2,653,237 82
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,665,510 —
Biglietti di Stato	» 1,015,390 —
Cassa	L. 52,444,338 51

Firenze 20 luglio 1892.

Visto: il Direttore Generale **Appelius.** — Per il Capo Ragioniere **Campanini.**

Ultime Notizie

Sappiamo che di questi giorni è stato approvato da S. M. il Re un largo movimento nell'amministrazione provinciale.

Al *Temps* hanno telegrafato da Marsiglia che, da qualche giorno, molti disertori italiani dei battaglioni alpini passano la frontiera domandando di essere incorporati nella legione francese dell'Algeria.

La notizia, che parecchi altri periodici stranieri, ed anche qualche giornale italiano, si sono affrettati a riprodurre, è falsa di sana pianta e siamo lieti di poterla recisamente smentire.

Tutti gli anni, nella stagione estiva, quando le manovre militari agglomerano un numero piuttosto grande di soldati alla frontiera, si è verificato qualche caso di diserzione da ambe le parti.

Anche quest'anno ne è avvenuto qualcuno, ma non in misura maggiore del passato.

Forse altrettanto non possono dire dall'altra parte delle Alpi, perchè il numero dei soldati francesi, che sono disertori in Italia, è in realtà cresciuto in questi ultimi mesi, ma ciò non ci riguarda.

Il regio ispettorato generale delle strade ferrate, accogliendo le premure del ministro dell'agricoltura e commercio, ha autorizzato la esecuzione di alcuni lavori di ampliamento e di sistemazione, delle stazioni delle ferrovie meridionali, a fine di metterle in condizione di provvedere alle esigenze del traffico, durante la prossima campagna vinicola.

Cortesie internazionali.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Temps* dice che la squadra francese è pronta a recarsi a Genova o a Spezia, se vi si recherà Re Umberto. La Francia sarà felice di ricambiare la cortesia usatale dall'Italia.

La colonia italiana a Parigi.

(S) **Parigi**, 25. — L'ambasciatore d'Italia, comm. Ressmann, riceverà giovedì la Colonia italiana.

Convenzione internazionale.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il decreto del Re, che dà piena ed intera esecuzione all'accordo intervenuto tra l'Italia ed il Chilì per lo scambio degli atti di stato civile dei rispettivi cittadini.

Amministrazioni comunali.

Con r. decreto del 19 luglio è stato prorogato a sei mesi il termine, entro il quale dovranno essere ricostituiti i Consigli comunali di Mignano (Caserta) e di Girgenti.

Per Cristoforo Colombo

(S) **Spezia**, 25 — Il R. trasporto *Garigliano* è stato destinato a trasportare agli Stati Uniti il monumento a Cristoforo Colombo, eseguito dallo scultore Gaetano Russo per incarico della colonia italiana di New-York e che sarà inaugurato a New-York in principio di ottobre.

R. navi armate.

Le navi della squadra permanente: *Morosini*, *Affondatore* e *Partenope* sono giunte ieri (25) alla Spezia. Il *Duilio*, il *Dogali* e il *Miseno* sono partiti ieri da Cagliari; il *Volta* è partito dalla Spezia; le torpediniere *132 S* e *133 S* sono partite da Porto Maurizio.

Le torpediniere *114 S* e *115 S* sono giunte ad Oneglia il 24.

Pure il 24, il *Marcantonio Colonna* è giunto a Suez; l'*Etna*, il *Vesuvio* ed il *Monzambano* sono giunti a Sestri Levante.

(S) **Spezia**. 25. — Alle ore 2 pom., sono giunte in questo golfo le RR. corazzate *Etna*, *Vesuvio* e *Monzambano*.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco.

(N) **Madrid**, 25, 6,50 pom. — Si ha da San Sebastiano che in previsione di possibili complicazioni nel Marocco, una divisione complementare verrà organizzata a Malaga e si terrà pronta a partire entro 48 ore.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 25, 21,40 pom. — Il *Matin* pubblica un colloquio di un suo redattore con un amico intimo di Ressmann, il quale gli dichiarò che questi accettò l'ambasciata di Parigi coll'intenzione ben ferma di assicurare il ravvicinamento tra le due nazioni.

Però sarebbe desiderabile che la stampa intransigente francese ed italiana fosse meno vivace nei suoi apprezzamenti.

Le indagini fatte da Ressmann presso gli uomini politici italiani, lo confermano nella fiducia di un possibile ravvicinamento.

Però si tratta di un'impresa che non si può condurre a termine che con calma, ponderazione e previdenza.

(N) **Parigi**, 25, 4,50 pom. — Il ministro della marina Burdeau ricevette eccellenti notizie dal colonnello Dodds, il quale spera di poter ora terminare rapidamente le operazioni contro il Re Behanzin.

— Il capitano Binger è giunto felicemente il 24 corrente a Grand Bassan. Egli era incaricato della delimitazione del confine nel paese degli Asianti ed era stato abbandonato dai portatori del bagaglio.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 25, 5.50 pom. — Si ha da Kissingen che i cinquemila dimostranti giunti dal Baden, dall'Assia e dal Palatinato, si recarono alla Salina superiore, ove dimora Bismarck, in colonna, colle musiche in testa, e sfilarono nel giardino. Bismarck assistette allo sfilare dalla finestra e quindi scese nel giardino. Il principe fu accolto con grande entusiasmo al canto della *Wacht am Rhein*.

Un grande industriale disse che il ritiro di Bismarck era incomprensibile, ma più ancora che egli venga ora vituperato tanto. Altri quattro oratori tennero discorsi patriottici.

Bismarck parlò per un'ora intera.

Ringraziò per la dimostrazione di cui l'eguale — disse — non era stata mai fatta ad un ministro tedesco.

Egli non riguardava le ovazioni come dirette alla sua persona ma alla sua opera. L'odio dei suoi nemici gli è di soddisfazione perchè vi scorge una specie di ricevuta pel poco che ha fatto.

Fedele all'abitudine di quarant'anni continuerà ad occuparsi di politica, qualunque cosa si faccia per impedirlo.

La situazione politica interna — continuò il principe — è deplorevole. Nessun partito fa concessioni all'altro ma tutti ne fanno ai partiti estremi che sono incapaci di governare.

La Germania non vuole la teocrazia evangelica nè cattolica; ed è doloroso che sia andata troppo oltre in questo senso e che l'incettamento dei voti parlamentari prevalga ora anche in Germania, sul vero interesse pubblico.

Bismarck continuò dicendo che soltanto i suoi nemici possono affermare che la di lui figura storica ne guadagnerebbe se egli tacesse. Essi approfittano delle sue parole per vilipenderne la persona ed il carattere.

Gli oppositori, e specialmente gli organi ufficiosi, non credono — disse Bismarck — che impicciolendolo, impiccioliscono la sua opera, ed infangandolo per demolirlo, infangano la ricostituzione dell'impero, infangando i collaboratori anzi il collaboratore predominante che dipingono come una specie di imbecille, ambizioso, rimpiccioliscono il lavoro collettivo.

Il principe finì con un evviva all'imperatore ed all'impero! »

Il discorso di Bismarck fu accolto con grande entusiasmo.

Alla partenza dei dimostranti, fu fatta al principe un'ovazione interminabile.

(S) **Wilhelmshaven**, 25. — L'imperatore Guglielmo arriverà qui il 27 corrente, ripartendo il primo agosto per Cowes.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 25. — *Tutti* i servizi di passeggeri e merci verranno riattivati domani sulla ferrovia dell'Arlberg.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 25. — Il Consiglio dei ministri, nella riunione che terrà giovedì prossimo, deciderà se vi dovrà essere il Discorso della Regina per l'inaugurazione della nuova legislatura, la quale avrà luogo il 4 agosto prossimo.

SVIZZERA

(S) **Parigi**, 25. — Il *Petit Journal* pubblica una conversazione avuta con E. Frey, capo del dipartimento militare della Svizzera, il quale dichiarò che è un dovere per questa l'osservare la neutralità; e che, se la neutralità venisse violata, la Svizzera avrebbe inevitabilmente per alleati gli avversari dei violatori della neutralità stessa.

SPAGNA

(S) **Pontevedra**, 25. — Fu proclamato lo stato d'assedio in seguito al rinnovamento dei disordini per il dazio consumo.

L'ordine fu ristabilito.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 25, 4.40 pom. — A Liegi è stato arrestato un individuo il quale confessò che faceva parte di una banda decisa a far saltare in aria colla dinamite parecchie case per approfittare del disordine a scopo di furto.

Notizie varie.

(N) **Parigi**, 25, 4,45 pom. — A Neuville, presso Lione, ebbe luogo una collisione di due treni del tramway a vapore.

Vi sono circa 13 feriti e 30 contusi.

(S) **New-York**, 25. — Il *yacht Aloa* appartenente a Vanderbilt affondò ieri, in seguito ad investimento, in causa di una densa nebbia.

Le 52 persone che erano a bordo si sono salvate.

Movimento della Navigazione.

(S) **Gibilterra**, 24. — Il *Plata*, della N. G. I. proveniente da Lisbona e New-York, prosegue per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 25 luglio 1892.

Il migliore contegno dei mercati esteri, stimola il nostro e segnaliamo con piacere una seduta alquanto attiva con prezzi sostenutissimi.

La Rendita aperta a 93,75, salì fino a 93,95 per chiudere 93,92 1/2. Per contante fu pagata 93,95 93,92 1/2.

Le Generali ebbero scambi da 327 a 328 1/2.

Il Mobiliare salì da 546 a 549.

Neglette le Immobiliari a 169,50 ed il Risanamento a 178,50.

In rialzo le Condotte da 348 1/2 a 354. Omnibus 157 e 156.

Il resto senza affari.

Cambi. Parigi 104 — Londra 26,03.

BORSE ITALIANE. — 25 Luglio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 75	— —	93 75	93 77 1/2
Id. fine	— —	93 80	93 77	— —
Az. B. Naz.	1308 —	— —	1320 —	— —
» Mobiliare	543 —	— —	544 50	544 1/2
» B. Generale	320 —	328 50	— —	— —
» ferr. Medit.	514 —	514 —	514 —	— —
» » Merid.	642 —	643 —	643 50	643 —
» B. di Torino	— —	— —	443 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	79 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	170 —
» Tiberina	— —	— —	29 50	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	— —	277 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	262 —	263 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	287 25	— —	— —
id. Merid.	— —	304 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	485 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 50	— —
Francia vista	104 15	104 07	104 20	104 12 1/2
Berlino id.	128 25	128 25	— —	— —
Londra a 3 m.	26 20	— —	26 10	26 06 1/2

Parigi, 25, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 75	— —
» 3 0/0 perp.	98 37 98 37	98 42	— —
» 4 1/2 0/0	106 17	106 17	— —
italiana 5 0/0	90 35 90 60	90 60	— —
turca	20 52	20 52	— —
spagnuola	63 7/16	63 —	— —
russa nuova	— —	78 —	— —
portoghese	23 3/4	23 3/4	— —
ungherese	— —	92 3/8	— —
Egiziano 6 0/0	— —	490 5/8	— —
Banca di Parigi	640 —	640 —	— —
Banca di Sconto	— —	195 —	— —
Banca Ottomana	— —	566 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	1086 —	— —
Azioni di Suez	— —	2720 —	— —
Azioni Panama	— —	18 —	— —
Lotti Turchi	— —	8125 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	623 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 7/8	— —
su Londra	— —	25 15 1/2	— —
su Madrid	15 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 25, 4,5 pom. (*Fonte italiana*) 98,48 — 12/25 — 25/10 — 42/50 — 90,60 — 20/20 — 55/50 — 85/25 — 623 — 20,52 — 566,56 — 400,37 — 12/10 — 63,06 — 43/50 — 87/25 — 2375.

(N) **Parigi**, 25, 4,50 pom. (*Fonte francese*) — Affari nulli. Tendenza abbastanza buona fino dall'apertura e durante la seduta. Alcune vendite in *extérieur* in chiusura.

Rendita francese fermissima, in seguito a compre del contante. Italiano domandato dalla Germania finisce a 90,60.

La tendenza resta sostenuta.

Vienna, 25 calma	23	25	Londra, 25 chiusura	25	25
Mobiliar.	311 —	310 75	N.ri Cons.	96 15/16	96 13/16
R. aust. arg.	113 60	113 65	Italiano	89 3/4	90 —
Id. carta	95 60	95 80	Turco	20 3/8	20 3/8
N.ri d'oro	9 50 1/2	9 50 1/2	Egiziano	97 —	97 3/8
C. Londra	119 65	119 66	Argento	39 5/8	39 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 11,000 Ritirate st.

Berlino, 25 fermissima	23	25	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. c.	91 10	91 40	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	90 90	91 40	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	99 60	93 70	Inghilterra	2 per 0/0
Rublo	203 70	203 60	Germania	3 per 0/0
C. a 3 mesi	20 35	20 35	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 luglio, ore 4,14 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: sostenuta	800 / 800

Havre, 25 luglio, ore 4,06 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. luglio » 46 62	2000
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. TENDENZA calma Prezzo per f. luglio 84,50	13000
Strutto - Vendita del giorno . . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 45,—	
New-York, 25 luglio Petrolio St. White . . Fr. **Filadelfia**, » » » » »	6 45 / 6 45

Parigi, 25 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	51	35	51	25	ferma
Avene	15	40	15	60	sostenuta
Olio di colza	54	50	54	50	incerta
Spirito	48	75	47	25	calma
Zucchero raffinato	104	—	104	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 25 luglio, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	[illegible]	[illegible]	1 60	1 10
Montoni	16981	14500	2 —	1 [illegible]
Porci	[illegible]	[illegible]	1 50	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Cristiana aveva ascoltato questo dialogo con una profonda malinconia, e quando inteso il suo amante protestare contro la tenebrosa bisogna che gli s'imponeva, lo ricompensò con uno sguardo approvatore, sguardo che non sfuggì di sicuro a Liardot, poichè riprese di un tono più serio:

— Quando avete prestato giuramento non faceste riserve. Lo dissi, d'altra parte, io non ammetto che un soldato commenti gli ordini del suo superiore. Ora io sono il vostro superiore.

— Voi! — esclamò Candeilh esasperato.

— Sì, o signore, poichè comando in nome del re.

Non vi era di che rispondere e il barone fu costretto a rodere il suo freno.

— Avete altre domande a farmi avanti di separarci? domandò Liardot.

— Sì.

— Fatele, dunque, perchè l'ora s'avanza e la giornata intera non basterebbe, per terminare i vostri preparativi. Vi farò notare, d'altronde, che prolungando questo colloquio imponiamo a madama Liardot l'obbligo incresciosissimo di udire a parlare di cose che non l'interessano per nulla.

Cristiana abbassò gli occhi ed arrossì a questo rimprovero indiretto, il primo che fosse uscito dalla bocca di suo marito.

— Sarò breve — disse seccamente Candeilh. Quanto tempo deve durare la mia missione?

— Mi è impossibile fissarlo da adesso. Tutto dipenderà dal maggior o minor successo che otterrete, e il Comitato solo sarà giudice dell'opportunità del vostro ritorno.

— Corrisponderò dunque con lui?

— No; con me, se vi piace; e non ho bisogno di raccomandarvi di scrivermi, come se fra noi si trattasse di affari di commercio.

« Troverete nelle istruzioni scritte che vi ho rimesso un vocabolario mercantile i cui termini convenuti si applicano a tutti i casi che possano presentarsi.

— Ma insomma se il Bonaparte risponde con un rifiuto categorico alle proposte che io gli farò, mi sembra che diverrà affatto inutile restare al suo quartier generale, e in tal caso...

— In tal caso mi avviserete e vi trasmetterò nuovi ordini.

— Benissimo, comincio a comprendere.

— Che cominciate a comprendere, di grazia?

— Che siete perfettamente deciso a impedirmi di rientrare mai più in Francia checchè accada.

— V'ingannate, signore — disse Liardot — e per provarvi che v'ingannate, io voglio dirvi che se Bonaparte consentisse ad abbracciare la nostra causa, il vostro debito consisterebbe allora nel rientrare con lui a Parigi.

Il barone fece un moto di sorpresa: Cristiana ascoltava con viva attenzione.

— Non mi attendeva tanta magnanimità da parte vostra — disse Emerico con piglio beffardo.

— E perchè, signore? — rispose freddamente Liardot. I motivi ai quali volete fare allusione non esisteranno più, poichè la nostra causa sarà infallibilmente vinta, se il generale vuole sostenerci. Una volta poi la monarchia ristaurata, il patto che ci lega tutti tre è infranto e ciascheduno riprende la sua libertà d'azione.

— Dite il vero? — sclamò Candeilh che cominciava a commuoversi.

— Non vi ho mai dato il diritto di dubitare di ciò che affermo; e quando io ho data la mia parola...

Liardot non potè finire.

Cristiana, vinta da tanta generosità, cadeva ai di lui piedi e cercava di afferrargli le mani alla guisa dei supplicanti.

L'impassibile attitudine del marito offeso non resistè a tale dimostrazione.

Rialzò madamigella di Limeuil e inchinandosi rispettosamente dinanzi a lei le baciò la mano. Delle grosse lagrime scorrevano nei di lui occhi e il suo respiro affrettato testificava l'agitazione che metteva in orgasmo tutto il suo essere.

— Signore — disse Emerico, facendo un passo verso il proprio rivale — io non ho in vita mia indirizzato mai a nessuno una scusa, eppure io... io vi domando perdono del male che vi ho causato.

— Non ho nulla a perdonarvi — mormorò Liardot, sforzandosi a dominare la propria emozione — nulla, perchè voi non mi avete offeso.

— Volontariamente, no certo, ma che importa? Siete un onest'uomo e soffrite per me, basta perchè qui vi giuri di riparare a' miei torti.

Cristiana stava per aggiungere le proprie alle preghiere del barone, ma suo marito che era tornato affatto padrone di sè, la fermò con un gesto.

— Il male è irreparabile — disse con calma — e non maledico alcuno, escluso il miserabile che è venuto a denunziare al suo padrone...

— Cabassou! Ah! infame! — esclamò Cristiana.

— Come sapete voi che sia lui? — domandò vivamente Liardot.

— Non lo sapeva, lo indovino.

— Sì, quest'uomo si è presentato a me un'ora dopo, che vi siete ritirata in questo padiglione, e mi ha raccontato ciò che era accaduto qui nella notte del primo gennaio.

— Un'ora dopo, voi dite? Ma allora egli usciva dal vostro gabinetto, quando ebbe l'audacia d'introdursi da me.

— Da voi Cristiana? E che veniva a farci?

— Ad apprendermi che avea sorpreso il mio segreto, a minacciarmi di rivelarvelo se io rifiutassi di dargli del denaro.

— Comprendo. Il prezzo della sua infamia, che non aveva ottenuto da me, voleva estorcerlo a voi.

— Non è tutto, e senza il soccorso del signor di Candeilh, che le mie grida hanno attirato, stava per impiegare la violenza meco onde...

— Sciagurato che sono, di non avergli bruciato le cervella come voleva farlo. Avevo la testa smarrita. E poi, al momento in cui armavo la mia pistola è entrato qualcuno. Due dei nostri fratelli del Circolo venivano a cercarmi. Allora sono partito proibendogli di uscire dal palazzo. Se avessi saputo il pericolo che correvate! ah! avrei lasciato tutto per qui volare!

« Ma ve l'ho detto, la mia testa era in fiamme; non ragionava più. Se poteste comprendere quanto ho sofferto prima di risolvermi ad entrare da voi per il sotterraneo che va dal palazzo al padiglione! Oh! udite Cristiana, quando son giunto là, dietro quella porta segreta che s'apre nella muraglia, quando ho inteso la vostra voce ho creduto sentirmi infrangere il cuore.

Liardot, quest'uomo inaccessibile all'apparenza a tutte le emozioni, divagava come un bambino e si abbandonava alle più violenti manifestazioni di disperazione. Il suo rivale non lo scorgeva più, e a quest'abbandono del suo orgoglio, si poteva misurare l'estensione del suo amore per Cristiana. Finì coll'abbandonarsi sul sofà, nascondendo il volto nelle mani e piangendo a calde lacrime. Questo abbattimento però non durò che un istante.

Ben presto si rialzò col volto pallido, gli occhi oscuri, i denti serrati. I suoi lineamenti contratti esprimevano una risoluzione implacabile, e la sua voce sibillava fra le labbra livide di collera.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

—(*Solidità - Eleganza - Sicurezza*)—

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI | MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galileo, 39. MILANO 39. Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

LA DITTA G. GARASSINO

fabbricante di LETTI in FERRO vuoto

in Via Lucina, 27-A

fa noto alla numerosa sua clientela che col giorno **2 Luglio** apre il negozio dello stesso genere

in Via Firenze, 57

angolo **Via Nazionale**

dove si troverà un copioso assortimento di letti in ferro vuoto, stoffe lane per materassi e generi relativi.

Tanto per i prezzi come per la perfezione del lavoro la suddetta Ditta si promette di far concorrenza a qualunque altra fabbrica.

SPECIALITÀ DI VERNICI A FUOCO

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter

Dentista americano in ROMA

Preparato solamente da

H. Roberts & C.°

UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portono dentiere artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. 1.50 la scat. e L. 3 il vasetto. Liquido, L. 2.50 e L. 5 la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile, primo piano, undici camere, cucina, cantina, due ingressi. Chiavi portiere. 648

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 611

APPRTAMENTINO Ingresso 4 camere e cucina messa a nuovo, mezzogiorno gas, acqua, portiere. Via Frattina 107. Trattative S. Stefano del Cacco 22 p. p. 665

APPARTAMENTO d'affittarsi in Via Monserrato N. 117 piano 1. di nove camere cucina, cantina ed acqua Marcia. 665

VIA SISTINA 132 piano 1. e 3., cinque camere e cucina, acqua marcia, per il primo, prezzo lire 65, per il terzo, con soffitta e terrazza, lire 75. 669

Per Bagni e Villeggiature

IN VELLETRI vendesi, prossima alla Stazione ferroviaria. Casa per villeggiatura con annesso vigneto, canneto. Prezzo limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Guidi, Via della Gatta 11.

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di Acqua Alcalino-Solforosa di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al dott. Ant. Tellarini. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Bini.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, bella posizione, prossimità Collegio S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si farebbe pensione, volendo. Dirigere: S. S. 69 fermo posta, Livorno.

SIENA Villa ridente, chiusa, appartata da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi estivi anche per termini più lunghi, situazione su amena collina distante due chilometri dalla Stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padroni e servitori, scuderia, rimessa, giardino grazioso parco. Dirigersi iniziali L. P., posta restante, Siena, 354.

VENDESI MAGNIFICA VILLA posta in amena posizione a 3 chilometri dalla stazione ferroviaria [Provincia di Arezzo] con giardino, scuderie, rimesse, cantine, serale, Cappella gentilizia, frantoio da olio, roccolo e con diversi poderi nei quali primeggia l'olio ed il vino. Per le trattative dirigersi al Notaro sig. Raffaello Redditi in Castiglion Fiorentino.

VILLA nei dintorni di Siena, abitazione comoda, affittasi mobiliata per estate ed autunno. Amena e salubre posizione. Dirigersi per esatte indicazioni, avvocato Pucci-Sisti, Ripetta, 108. Roma. 665

IN FRASCATI graziosissimo villino da vendere, o da permutare con piccola casa in Roma. Dirigersi al signor Eugenio Panizza in Frascati, via Romana, 100. 667

SI VENDE CASINA di campagna con annesso terreno coltivato in amena posizione nei pressi della città. Adatta anche per uso trattoria. Per avere indicazioni scrivere alle iniziali A. B. C. fermo in posta Roma. 676

25 parole cent. 75	II.ª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

OCCORRENDOVI MOBILI ASSORTITI pianoforti ecc. andate in piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Spenderete pochissimo, non temesi concorrenza. Vendesi chiosco, pagamento condizioni. Comprasi mobilia ecc. pronta cassa.

25 parole cent. 50	III.ª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali con ottimi requisiti, cerca collocamento negl'istituti di Roma, diretti da secolari o da ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Ann. *Popolo Romano.*

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magna. I inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

MAGLIERIA IGIENICA

Hérion Hérion Hérion

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene MILANO 1891 — **Medaglia d'argento** all'Esposizione Nazionale PALERMO 1891-92

Esigere la Marca di fabbrica.

In **Roma**, vendita presso: Espagno Benoit e C., via del Corso, 246; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via delle Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Naz., 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 21; Tosi Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Imp.; Unione Militare; F.lli Bocconi.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	......	1.18	4.50	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 20	8.37	......	1.50	6.30	8 5	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6.50	9.46	......	12.49	5.46	9.12 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f.8.10p
Roma arriva	6.50a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	f.10.40p

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I.ª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 662

BELLISSIMO CAVALLO da vendersi, carrozziere alto 1,76, età 6 anni, gran trottatore e di buonissima indole a prezzo favorevole. Via Sant'Eufemia N. 4. 683

FORZA MOTRICE IDRAULICA già impiantata e locali terreni, casa per abitazione, tutto da vendere, situata vicino porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Boncompagni N. 119. 658

TERNO SECCO GRATIS!!! Estrazione Roma 30 corrente, rimetterò subito a chiunque invierà per spese lira una francobolli al matematico Alfredo Bonni, fermo posta, Roma. 670

D'AFFITTARSI.

PRINCIPE UMBERTO 92. Appartamento cinque vani, cucina e vasta terrazza al primo piano. Appartamento quattro vani e cucina ultimo piano. Tutto esposto mezzogiorno. Prezzi modicissimi.

GRANDI E PICCOLI appartamenti in Via Tritone nuovo, Piazza e Via Poli. Dirigersi Via Poli 53 p. p. 658

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale cortile e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, prezzo ridotto lire 53 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Aracoeli 33. 646

GRANDE LOCALE terreno composto tre ambienti, uno soltanto misura 170 metri quadrati, per scuderia, rimessa, grande laboratorio o magazzini. S. Cecilia 13, Trastevere. 653

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milazzo N. 28 nel ribasso del 35 0|0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 663

ECCEZIONALE OCCASIONE Elegante appartamento 7 vani con spaziosi balconi, scala marmo, posizione centralissima sul Corso, cedesi motivo partenza L. 190 mensili. Dirigersi portiere Corso 332. 666

GRANDI LOCALI per uso magazzeni, scuderie. Cacciare in via porta S. Sebastiano N. 20 presso la Moletta. Per trattative piazza Aracoeli 40.

DONNA DI SERVIZIO munita delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P., Via Palestro 55, Roma.

ISTITUTO MUSICALE BELLINI Tomacelli 119, diretto dal M.o Botta, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a domicilio di piano, canto, violino, mandolino ecc. 671

IMPIEGATO desidera pel 1. agosto fare pensione in famiglia, o anche il solo pranzo presso a convenirsi; pagamento ogni quindicina, garantito e posticipato. Preferibilmente i quartieri Ludovisi. Dirigere offerte alle iniziali A. P. G., Amministrazione *Popolo Romano.*

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

MONTATORE TEDESCO capacissimo per impianto apparecchi a vapore per riscaldamento, condotture gas, acqua, closet. Ora occupato cerca posto capo officina. Ottime referenze. Dirigere G. Wolf, posta restante Roma. 649

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato, senza figli, buona posizione, desidererebbe adottare legalmente bambina 2-5 anni, sana, possibilmente con piccola dote. Scrivere G. B. M. posta Ala, [Trentino].

D'AFFITTARSI

VIA GREGORIANA 13 P. P. Camera e salotto mobiliato con eleganza, ingresso libero, volendo in stesso al pianterreno più uso di cucina. 659

APPARTAMENTINO E CAMERA libero ingresso, elegantemente mobiliati. Prezzo mite. Via Napoli N. 24 piano secondo. 666

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente, dividesi anche a camere, splendida posizione sulla via Minghetti, due passi da piazza Colonna, palazzo Sciarra, alle Muratte, p. p., con ascensore. 665

STANZA E SALOTTO libere, ariose, ben mobiliate, presso buona famiglia di due sole persone. Piazza Manfredo Fanti N. 47 interno 4. 668

APPARTAMENTINO mobiliato prossimo al Ministero Finanze, affittasi subito a prezzo di vasto. Piano primo. Dirigersi Via Calatafimi 18 e 20, Negozio di Mobili, Roma. 666

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97, p. p. Prezzo convenientissimo. 647

VIA VIMINALE 38 interno 9, scala grande. D'affittare subito, elegantemente mobiliati, camera e salotto con tappeti, caminetto, finestre a strada, ingresso libero. Volendo camera sola, prezzo mite.

APPARTAMENTO mobiliato al 2. piano, di tre camere, ingresso, cucina, completamente libero. Prezzo Lire 15 mensili, Via Principe Amedeo N. 8. 659

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato in Via Sistina N. 4 piano 2. angolo piazza Barberini e Via Tritone. Si affitta anche a camere sole. 670

Ofelia Tuo silenzio farebbe credere indifferenza. Forse nemmeno pensi chi vive per te!... mi neghi tanto poco! Io invece sarei felice soddisfare tuoi desideri, obbedire tuoi comandi.... Non immaginai stato animo mio?... Non senti come ti amo?... Puoi aver cuore lasciarmi ansia?... « Volere è potere. » Attendo. 670